[1975?] IN POI
date interne

KiNG

aborto
king kong?
sexpol!
calcio....balilla
alice
marocco
eroina
the
cari direttori
musica
erboristeria
la sede

trecentoline

comitato per la liberalizzazione dell'aborto

CORAGGIO VIVIAMO...

- I GRUPPI FEMMINISTI DI COMO, LA REDAZIONE DI KING KONG, CON L'ADESIONE DEI GRUPPI DELLA SINISTRA EXTRAPARLAMENTARE, SI SONO RIUNITI DOPO I FATTI DI FIRENZE (C.I.S.A, CHIUSURA DELLA CLINICA, ARRESTO DI SPADACCIA, DI ADELE FACCIO E ALTRI) IN UN COMITATO PER LA LIBERALIZZAZIONE DELL'ABORTO.
- OBBIETTIVO PRINCIPALE: ORGANIZZARE ASSEMBLEE DI QUARTIERE PER DISCUTERE SOPRATTUTTO CON LE DONNE IL PROBLEMA DELL'ABORTO, DURANTE LE QUALI SARA' PROIETTATO UN AUDIOVISIVO REALIZZATO DALLE COMPAGNE DI LOTTA FEMMINISTA DI MILANO.
- LE ASSEMBLEE JARANNO PRECEDUTE DA UNA MOSTRA (ITINERANTE) SULL'ABORTO IN ITALIA, LA QUALE DOVREBBE TOCCARE TUTTI I PUNTI PIU' IMPORTANTI DELLA CITTA' E DEI QUARTIERI PERIFERICI.
- LA PARTECIPAZIONE AL 'COMITATO' E' LIBERA. TUTTI QUELLI INTERESSATI SONO INVITATI A METTERSI IN CONTATTO CON NOI.

liberta' di stampa...

ART. 21. — Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.
La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

...in teoria!

- IN PRATICA LE COSE SONO ANDATE DIVERSAMENTE (ALMENO PER KING KONG): INFATTI IL PRIMO NUMERO E' USCITO PER UN PELO!!
- MOLTI TIPOGRAFI DI COMO, APPENA HANNO AVUTO IN MANO GLI ORIGINALI SI SONO SUBITO SPAVENTATI... ED HANNO TROVATO MILLE SCUSE PER NON STAMPARE IL GIORNALE.
  UN TIPOGRAFO IN PARTICOLARE E' STATO MOLTO 'FRANCO': "SE STAMPIAMO 'STO GIORNALE PERDIAMO TUTTE LE ORDINAZIONI STATALI..." (GRAFICA CENTONZE)
- ALLA BASE C'E' IL SOLITO RICATTO LE SOLITE INTIMIDAZIONI !!
- ...DA PARTE DI CHI ??..

SUPPLEMENTO AL N°30 DI RE NUDO
DIRETTORE ANDREA VALCARENGHI
RESPONSABILE MARINA VALCARENGHI
REG. TRIBUNALE DI MILANO
N°215 IN DATA 8/6/1971

no copyright per membri UPS

STAMPA CENTRO DUE MILANO VIA OLONA 17

STUDENTI!
se vi presentate con il certificato di frequenza rilasciato dalla segreteria della vostra scuola (con specificato l'uso) e due fotografie formato tessera e un po' di grana per la tassa,
POSSIAMO FARVI AVERE LA CARTA DELLO STUDENTE che serve ad ottenere sconti FINO AL 30% IN MATERIA DI VIAGGI!
Inf: KING KONG oppure 270645 (FRANCO)

PELLICOLA BIANCO&NERO 36 POSE A SOLE 500 LIRE!!.....SE TENETE PRESENTE CHE I LADRONI DI VIA VITTORIO EMANUELE VI FANNO PAGARE LA STESSA ROBA A 1000 LIRE IL ROLLINO. ....!
POSSIAMO GARANTIRE LO SVILUPPO DELDE VOSTRE DIAPOSITIVE AL MODICO PREZZO DI 2000 LIRE PER 36 POSE.
VOI CE LE DATE ENTRO IL VENERDI' E IL VENERDI' SUCCESSIVO CI SONO.
SONO COMPRESI I TELAIETTI!!
TELEFONO 270645 (CHIEDERE DI FRANCO)

STAMPA ALTERNATIVA
EDITRICE
casella postale 7A - roma

CERCO GOMME PER DYANE
TELEFONO 273885

FALLO! edizioni
O PER POSTA O DA NOI!

I DISEGNI SONO DI LORENZO MATTOTTI

SEXPOL

il nostro corpo è politico

"Molti di noi pensano che occuparsi del problema sessuale sia cosa borghese, perché i borghesi hanno il problema sessuale al centro della loro attenzione e delle loro preoccupazioni. Molti di noi invece pensano che il problema sessuale sia un affare da mettere in coda dopo le lotte sul salario eccetera, tanto in coda che non se ne parla mai fuori dal letto."

(dal documento "Sexpol" dei compagni di Re Nudo)

E tu che il problema del sesso ce l'hai sul serio, tu che non hai mai pensato che prima c'é altra roba o che in fondo sei un borghese, tu

TI SENTI UN COGLIONE

e non poco: ti guardano male tutti, dicono eggià, il solito poeta o se ti va bene passi per il giullare del gruppo, il goliardo che non fa un tubo E QUINDI può permettersi di pensare al sesso (pazzesco, no?): ridacchiano e poi dicono beh passiamo a cose più serie tu intanto però ti senti male perché il problema del sesso continui a sentirlo anche se ieri hai picchettato una fabbrica e hai persino scritto un volantino

mannaggia mannaggia
ma dov'é che
sbaglio?

ne parli cautamente a quei due o tre che conosci da più tempo e ti piombano addosso le cose più sbalorditive, quello che cerca una donna formato Beatrice come se cercasse il Santo Graal (una missione ecco cos'é) quell'altro che fa la raccolta dei paginoni centrali di Playboy (sesso sterilizzato & depilato ad uso di stanchi commendatori col complesso del voyeur) persino quello che va a puttane una sera no e tre sì perché tanto tutto é mercificato e quindi tanto vale: ma allora non sei più solo c'é qualcun'altro che scivola sul problema sesso poi impari a guardarti attorno scavando un po' più sotto le parole la strafottenza la presaperilculo il gelo i falsipudori di merda la timidezza, e vedi che nella cacca ci sono dentro tutti, ma proprio TUTTI e ci soffrono, STANNO MALE ma non ne parlano, non ne vogliono parlare, meglio morire che dire certe cose, ammettere cioè che sul sesso si é rimasti ancora al tempo dei nonni: e allora ancora una volta il problema non é solo tuo ma COLLETTIVO e POLITICO e

TI INCAZZI COME
UNA BESTIA

torni a riproporre collettivamente il problema per quello che hai scoperto che é realmente (e ora non possono più dirti che sei un fesso, che stai scherzando, spero, che sai solo scherzare) così qualcuno si alza e dice "ecco, per quanto riguarda il problema..." e ti spiega per filo e per segno che sarà anche vero che la questione del sesso é un problema politico, chiaro, tutto é politico, ma che a loro non gliene frega niente per alcune ottime e solide (dicono loro) ragioni primo perché il sistema che é forte può benissimo ad esempio concederti la scopata gratis e libera perché non gli importa perché sono ben altre (tono ispirato) le cose in cui lo si colpisce veramente: se poi del sesso si fa una rivendicazione primaria, si fa del riformismo

secondo

perché in ogni caso é un problema sovrastrutturale e come tale va risolto a rivoluzione fatta

(applausi)

e tu che resti lì come un bamba a pensare che ha ragione lui, il sistema, il riformismo, la sovrastruttura eggià eggià del resto basta pensare alla Svezia (paese capitalistico avanzato) e allora vero vero: eppoi ci si penserà dopo, a cose fatte

impavido torni al volantino e al picchetto ma il fottuto problema ti picchia in testa e più in basso e pensi che a te masturbarti fa schifo e ti fanno un po' senso anche gli omosessuali e sogni continuamente la deliziosa ragazzina dagli occhi blu che ti ami alla follia e si dedichi a te e viva per te in un delirio di adorazione e sguardi ammirati

ti riprende il maledetto dubbio schifoso che tutto ciò non é molto giusto anzi per niente e ti fa star male ti tornano allora in mente tutti gli altri che stanno male che fanno star male gli altri in una catena senza fine, pensi a quelli che raccontano continuamente barzellette sul sesso e ridacchiano arrossiscono ti danno colpetti col gomito tanto siamo fra uomini, no? quelli che inseguono tutte le donne della zona, quelli che hanno il trip del latinlover e quelle che giocano al vecchio gioco del mi do e non mi do (e non può essere colpa loro, sono in gamba nel resto, in tutto il resto ma quando si arriva lì pluf) eppoi tutto lo spaventoso carico di nevrosi e casini tutte le volte che si tenta di mettere in piedi un rapporto nuovo, da compagni, pensi al tuo corpo che neppure conosci bene perché dalla vita alle rotule ti serve solo per pisciare o per fare l'amore, sì, ma al buio e in fretta (e a te va ancora bene perché sei maschio quindi privilegiato e molte cose ti sono permesse & perdonate)

moltiplichi tutto questo per un milione, due milioni

OH MERDA

e questo sarebbe un problema politico RIFORMISTA? per sistemare la questione della nostra felicità (dico: felicità, mica un chiodo nelle scarpe) QUI e ADESSO dobbiamo aspettare una rivoluzione (da fare, certo) idealizzata a tal punto da essere considerata il rimedio IMMEDIATO di tutti i mali?

CRONACHE EROTICHE DI HORGAN

SESSO TELEFONICO

Chiamato per riparare un guasto al telefono suonai alla porta e attesi. L'uscio si aprì e mi apparve un giovane seno con il capezzolo appena coperto da una vestaglia trasparente. «Venga... è in camera da letto». Le cose si mettevano bene. Mi precedette lasciandomi godere la vista stupenda sulle più belle natiche di questo mondo, paffutelle, candide, invitanti. Veloce come il fulmine misi in bocca un confetto di Horgan: ne succhio sempre in questi casi, perché il suo gusto forte dà un sapore nuovo all'amore. Altro che aggiustare il telefono. Ormai mi sentivo tutto eccitato e lei non aspettava altro perché appena la sfiorai si girò con un scatto da gatta in amore e mi piantò la lingua in bocca. Rotolammo sul letto avvinghiati. Chiamatemi porco, ma riuscii a fare l'amore ben 3 volte!

HORGAN®

fino a scoprire che in fondo a tutto questo, all'origine dell'infinita catena di sofferenza (già, proprio) c'é sempre quello stesso nemico che di giorno vai a combattere davanti alla fabbrica o alla scuola, quello che per anni ti ha ripetuto che il tuo corpo é SPORCO che il sesso é SPORCO, é PECCATO da pagarsi in sofferenza, da rinchiudere nel buio delle camere da letto, quello che ha insegnato a schiacciare i figli (non metterti le manine lì sennò ti cade) fino a farli uscire pazzi e nevrotici di fronte ad un rapporto giusto, quello che ha perpetuato la sua ideologia marcia e infetta in un lager perfettamente organizzato come la famiglia

quello insomma a cui va BENISSIMO che noi separiamo la nostra vita (=lotta) in compartimenti stagni perché poi così i compagni scoppiano, vanno in merda, sono nevrotici e frustrati stanno male si odiano e finiscono magari col piantare lì tutto perché sono nei casini col partner

quello che certo se vuole può darti la scopata gratis libera o liberalizzare l'omosessualità (solo esempi, ovvio) ma che nel momento stesso in cui ti concede questo E PROPRIO PERCHE' E' UNA CONCESSIONE automaticamente ricrea la divisione, il ghetto fintolibero e fa del sesso un lunapark per lo scarico di altre tensioni un'area non più di orrore ma di mercificazione pura in cui la libertà é stravolta in permissività, l'amore per i nostri corpi in masturbazione sbavante davanti alle vetrine dei sexshops, la creatività e la gioia in meccanica ripetizione di un cerimoniale senza senso

E FINALMENTE ci arrivi

NIENTE PERMESSI ma riappropriazione immediata di quello che é nostro e ci é stato rubato & negato: i nostri corpi

NESSUNA SEPARAZIONE tra tutti i tuoi momenti di lotta la fabbrica, la scuola, il letto, il tuo corpo, la tua cultura, la tua vita

NESSUNA DELEGA sei tu l'autore & l'attore della tua rivoluzione, siamo NOI gli oppressi: liberiamoci

NIENTE RUOLI altrimenti ti fotti con le tue stesse mani, torni a rincoglionirti nelle cellette del sistema, tu nel tuo ruolo di maschio (autorità, virilità, aggressività, forza, comando, complesso RodolfoValentino, menate sul diritto, sulla proprietà della donna), tu nel tuo ruolo di donna (femminilità, arrendevolezza, servilità, la balla dell'angelo del focolare, diritto/dovere della cura dei figli: la MAMMA) queste sono trappole che nascondono altre realtà molto più squallide e sono ruoli che hanno la stessa consistenza e lo stesso valore politico dell'atomizzazione a scuola (ognuno per conto SUO nel SUO banco nella SUA classe nel SUO quaderno nel SUO voto) o del tempo di produzione di un pezzo in catena di montaggio

" Resta come problema politico fondamentale la necessità della direzione politica femminista nella battaglia per la liberazione sessuale. In primo luogo come recupero dell'emotività e dell'umanità (in senso liberato) castrate e cancellate dal gelido razionalismo della cultura cazzo/capitalistica; in secondo luogo in quanto le femministe e i compagni del FUORI sono le avanguardie dei due gruppi sociali storicamente più oppressi sul terreno del sesso (e non solo): le donne e gli omosessuali.

In questa luce ci sembra chiaro che debbano essere evitate quelle scorrettezze (che molto spesso abbiamo potuto verificare) a danno delle compagne femministe:

I°: la CONCESSIONE della direzione politica: le compagne femministe HANNO la direzione politica di questa battaglia. Non sta a noi togliere o concedere qualcosa che la storia e la realtà della situazione hanno già attribuito.

2°: la SFIDUCIA che si trasforma nelle ForcheCaudine del. "vediamo cosa sono capaci di fare", il sedersi sulle nostre chiappe virili e stare a vedere con aria sarcastica. Questo atteggiamento deriva ancora una volta dall'incapacità di valutare correttamente una situazione reale, e soprattutto dall'incapacità di liberarsi dai miti della superiorità maschile per tutto quello che non é bambini e cucina.

Occorre una pratica politica basata sull'intervento diretto (un'inchiesta, ad es., oppure interventi locali con audiovisivi, dibattiti ecc.) che sia un momento di contatto umano, liberato con tutti quelli che soffrono questo problema in prima persona. O anche: la creazione (come primo immediato momento di lotta) di un fronte comune contro i ginecologi assassini, un fronte comune dei compagni medici. Una lotta insomma che possa avere una reale incidenza su questo terreno di oppressione, su questo "problema" che ci tocca TUTTI in profondità."

Nostro intervento al convegno sulla SEXPOL organizzato dai compagni di Re Nudo.
1/2/3/4 novembre 1974

calcio ... ...Balilla

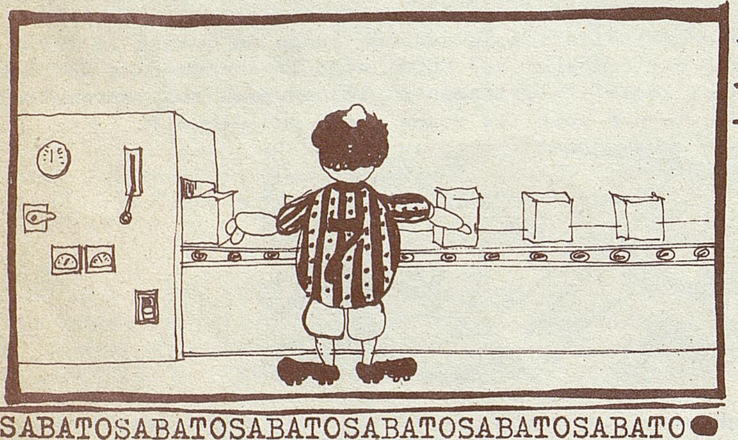
....oltre ad essere l'equivalente costoso dell'intervallo scolastico, il CALCIO ha altre funzioni più sottili che vengono a realizzarsi tramite processi di identificazione. IL SIGNOR-37026/44 serie F GRADINATE OVEST che per comodità chiameremo ROSSI

per poter riversare fuori almeno il fetore di tutta la merda inglobata durante la settimana, ha bisogno almeno di alcune condizioni...

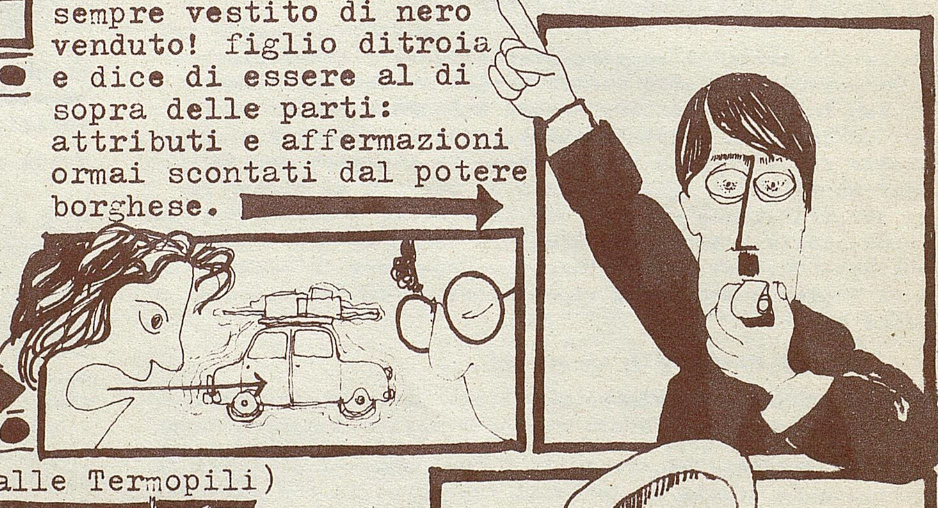
PRIMO! Per non sentirsi al fondo della scala sociale, bisogna che trovi qualcuno che sia palesemente più in basso di lui:...qualcuno che riassuma in se l'idiozia più pura, la crudeltà più spietata e la più turpe e depravata moralità...

....insomma: I TIFOSI E I GIOCATORI AVVERSARI!!!

SECONDO! E' necessaria una meta, un esempio che invogli il signor ROSSI a tirare avanti...Una persona onesta e leale temprata dalla fatica e dal sacrificio, ma coronata dal successo: UN GIOCATORE DELLA PROPRIA SQUADRA (meglio se centroavanti!)



TERZO! L'identificazione dell'arbitro con il potere (ingiustizia sociale), cioè con quella forza che contrasta il signor ROSSI nel conseguimento delle sue aspirazioni (leggi: con sporchi trucchi impedisce al centroavanti di segnare).
Che poi si tratti del potere e di un potere marcio, non c'è dubbio in quanto l'arbitro è sempre vestito di nero venduto! figlio ditroia e dice di essere al di sopra delle parti: attributi e affermazioni ormai scontati dal potere borghese.



SABATOSABATOSABATOSABATOSABATOSABATO

giornata di discussione ed informazione; preparazione capillare:

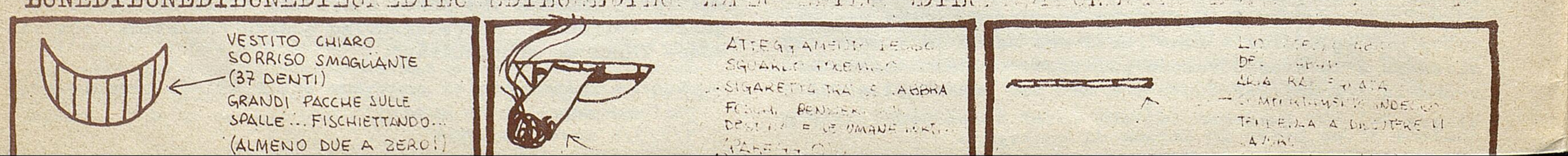
a)LETTURA DELLE FORMAZIONI/ MARCATURE/TATTICHE
b)PRONOSTICI VERBALI
c)PRONOSTICI SCRITTI (1 X 2)
d)DISSENSI CHE SFOCIANO IN SCOMMESSE
e)DISSENSI CHE SFOCIANO IN LITIGI

DOMENICADOMENICADOMENICADOMENICADOME

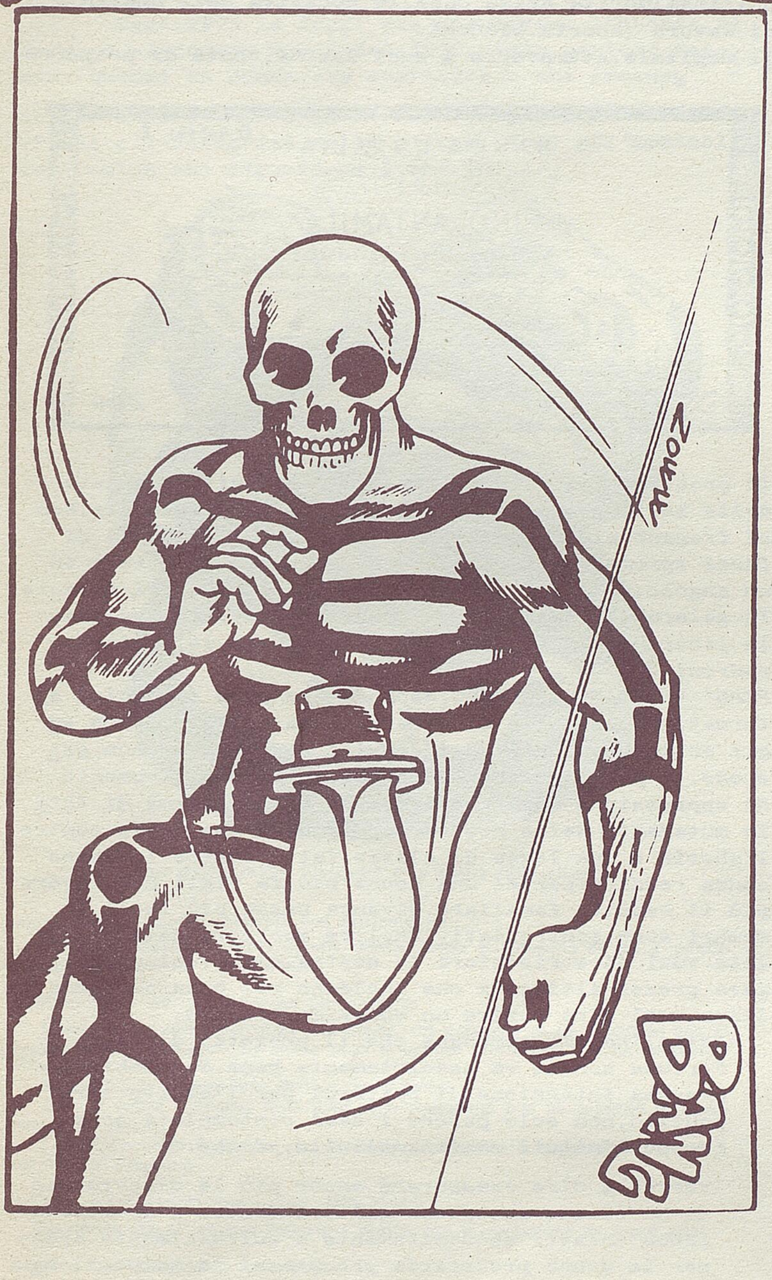
Sguardo fisso lontano (tipo Leonida alle Termopili)
stendardi/bandiere/
striscioni/Fischietti/
petardi/tamburelli/
trombe/nacchere/
clacson bitonali
abbonamento dell'autobus e/o del treno; ben coperto (sciarpa della squadra),gargarismi...

OPPURE...
uomo radio comandato.
Un unico grande orecchio vagante guidato dalla famiglia (violentemente)

LUNEDILUNEDILUNEDILUNEDILUNEDILUNEDILUNEDILUNEDILUNEDILUNEDI



aborto



LE COMPAGNE DEI GRUPPI FEMMINISTI
DI COMO
HANNO FATTO QUESTO INTERVENTO
SUL PROBLEMA DELL'ABORTO

SI PARTE DAL RUOLO DELLA FAMIGLIA
E DALLA SITUAZIONE GENERALE
DELL'ORGANIZZAZIONE CAPITALISTICA

E SI ARRIVA ALL'ABORTO

LA FAMIGLIA

La società in cui viviamo é una società in cui conta la produzione e basta. Perciò é basata sulla divisione della ricchezza (che significa divisione in classi) derivante dalla divisione del lavoro.
Dove dominano i rapporti di produzione capitalistici non esiste alcuna comunità,per quanto piccola,che vi si possa sottrarre.
La famiglia stessa riproduce le medesime leggi e le medesime contraddizioni del capitale.La famiglia nucleare,monogamica é il fondamento di tutti i paesi industrializzati:la si é sempre e solo vista come un centro di consumo e riserva della forza-lavoro.Ma tutto ciò non basta:la famiglia é anche un centro di produzione. Infatti é proprio qui che la donna produce una merce del tutto particolare:l'operaio,la futura forza-lavoro che si consumerà come tale nel processo produttivo. Questo lavoro non solo non viene ufficialmente riconosciuto alla donna, ma è addirittura mistificato sotto l'ideolgia della maternità come compimento del suo destino fisiologico e del bisogno innato di occuparsi del suo uomo e dei figli. Solo i riformisti affermano che la famiglia nucleare non produce per il capitale, non fa parte della produzione sociale e la donna solo accidentalmente vive il suo isolamento come oppressione psicologica.
Nel contrapporci a tali analisi, non crediamo di fare grandi scoperte. Infatti anche Marx diceva: la "famiglia è uno degli istituti cardine che proteggono la proprietà privata", perciò è chiaro che i "borghesi" le attribuiscano un carattere solido e immutabile. Diceva ancora Marx, nell'ideologia tedesca, che la prima divisione sociale del lavoro avvenne nella famiglia,dove l'uomo era (ed è tuttora) il padrone, la donna e i figli gli schiavi.

CONTROLLO DEI MEMBRI DELLA FAMIGLIA DA PARTE DELLO STATO

Il grosso problema del capitale è la pianificazione e la razionalizzazione dei suoi squilibri.Per far questo usa innanzitutto la struttura famigliare all'interno del tessuto sociale e in particolare la donna.Dopo averla rinchiusa dentro la casa,senza possibilità di altri contatti umani, al di fuori di quelli con gli altri membri della famiglia, l'unico legame con il mondo esterno che le permette sono i mass-media(TV,radio,riviste femminili,ecc.) che le propongono incessantemente i contenuti culturali di cui si vuole che essa sia portatrice.In definitiva la costruisce psicologicamente come personalità reazionaria e frenante verso ogni innovazione,tenendola ben legata alla chiesa e ai preti (cosa che si risente anche nell'educazione dei figli).
D'altra parte l'operaio che torna a casa incazzato col padrone o col partito,riversa su di lei (ormai ridotta ad una carta assorbente) tutte le sue frustrazioni.
Se poi c'é qualche lotta in atto,lei,strutturata com'é,finisce per ricattare il marito,rinfacciandogli che se sciopera non ci sono soldi abbastanza,o che se si fa notare troppo lo licenziano e allora sono guai.
Ecco perché é importante far uscire la donna dalla casa,far sì che partecipi in prima persona alle lotte, che si renda conto di quanto é stata castrata. Nei settori dell'industria,poi,in cui essa é pagata peggio e le condizioni di lavoro e la nocività sono le peggiori (tessitura ecc.) difficilmente può avere il tempo di lottare e di organizzarsi,perché a casa l'aspetta il suo secondo,doppio lavoro.
Rompere questa catena vuol dire ricondurre ogni squilibrio dalla sfera privata in cui il capitale l'aveva cacciata,alla sfera SOCIALE,dov'é la sua giusta dimensione.

MATERNITA'

Che cosa significa maternità?

1-Per il CAPITALE :niente può essere più produttivo che la produzione dell'operaio stesso.Quindi la donna,come eccellente macchina per la produzione e riproduzione (mantenimento,cura) dell'operaio,va controllata e programmata.

2- per i RIFORMISTI: si tratta di procedere ad una procreazione responsabile (tra virgolette) con cui sono tutti d'accordo,padroni compresi. Essi hanno collaborato a lasciare la procreazione e l'aborto in mano agli interessi dei padroni e dei preti;sono parte attiva di questo sistema che ci vieta,ma ci obbliga ad abortire.

3- per le DONNE: i figli sono la loro enorme produzione su cui il capitale vive.Il problema non é abortire ma fare figli come e quando lo vogliono.

LIBERA MATERNITA' contro il comando del capitale:questo é il loro obiettivo.La maternità é un enorme potere che le donne,tutte,hanno nelle loro mani.Gestire la maternità liberamente significa colpire lo stato dentro il suo comando sul lavoro.

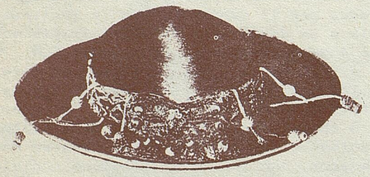
Diciamo subito che le donne NON VOGLIONO ABORTIRE. l'aborto non é un fatto di costume,ma un problema politico.E lo dimostriamo.

DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DEMOGRAFICI

Oggi gran parte dell'umanità é sottoposta alle leggi di produzione capitalistica.Perciò impostare un qualsiasi obiettivo,aborto compreso,in un'ottica di liberalizzazione significa solo RAZIONALIZZARE gli squilibri del sistema.

CE NE FOTTIAMO di far funzionare meglio il nostro sfruttamento.Non vogliamo farci sfruttare in nessun modo.

La produzione di manodopera (figli compresi) é sempre subordinata alle esigenze economiche dei padroni.



Infatti:

a) nei paesi fascisti,clericali o arretrati produttivamente,l'aborto é vietato.Avere sovrappopolazione per questi paesi significa
   -avere più operai,abbassare i salari.
   -avere più carne da cannone per fare le loro sporche guerre capitalistiche e imperialiste contro altri eserciti di proletari.
   -immettere sottocosto la manodopera femminile nelle fabbriche (secondo i loro bisogni:guerre ecc.).
   -rinchiudere le donne in casa quando non servono più in fabbrica.

b) nei paesi socialmente più avanzati (nel campo capitalistico) l'aborto é permesso, a volte imposto.Per es. la Svezia,che basa la sua ricchezza su un numero limitato di abitanti rispetto all'estensione del territorio,impone l'aborto alle donne che hanno più di due figli.Se si vuole un terzo figlio bisogna pagare allo stato somme pazzesche.(chi le può pagare difficilmente appartiene alla classe operaia).

c) il problema si ripresenta nell'area dei paesi socialisti,dove,sotto forma mistificata esistono ancora rapporti di produzione capitalistici:per cui la famiglia e la donna sono in una situazione fondamentalmente simile a quella dei paesi occidentali.L'aborto qui é usato o no,secondo le eigenze del momento.

ABORTO

L'aborto,sempre e comunque é VIOLENZA CONTRO LE DONNE.E' violenza fisica,sia se fatto con mezzi moderni che con mezzi arretrati e barbari:si sente sempre dolore. E' violenza psicologica perché non passa mai la paura di lasciarci la pelle,di essere scoperte dalla polizia:oppure perché siamo costrette ad abortire e non lo vorremmo.

Dunque,LE DONNE NON VOGLIONO ABORTIRE.

Chi ci costringe ad abortire é lo stesso sistema che ce lo vieta.Ci obbliga ad abortire in tutti i casi in cui le condizioni di lavoro e di vita complessive stroncano la possibilità di gravidanze pure desiderate,siano queste condizioni la mancanza di un salario proprio o la povertà del salario del marito,l'angustia o l'insalubrità della casa,la nocività dell'ambiente di lavoro (aborti bianchi.

Il capitale,attraverso i suoi lacchè,tenta di proporre

il problema dell'aborto come un fatto di democrazia delle istituzioni,di astratta libertà individuale.Non ci fregano più.Ribadiamo:non vogliamo la libertà di farci spremere come limoni per essere poi buttate in un angolo.Non vogliamo la libertà di chiuderci da sole in galera (la casa,se non fosse chiaro).Non vogliamo la libertà mistificante che ci può dare lo stato dei padroni.

PERO' VOGLIAMO L'ABORTO,sapendo che esso é l'unica alternativa possibile alla deficienza della ricerca sugli anticoncezionali,dei servizi sociali che non esistono. E perché l'aborto non sia un nuovo strumento di oppressione deve rientrare in un programma di totale mutamento delle nostre condizioni. Una legge contro l'aborto é una legge di classe fatta contro la donna senza reddito:perché una donna più fa figli più lavora più il reddito familiare diventa basso,più tutti i membri sono controllati. Inoltre abortire nell'illegalità vuol dire rischiare la nostra vita,vuol dire pagare prezzi altissimi che incidono sul bilancio familiare,vuol dire subire un ennesimo ricatto.

-Sottolineiamo comunque che il progetto di legge Fortuna non ci va assolutamente bene.Non abbiamo nessuna intenzione di batterci per l'aborto terapeutico,non solo perché i casi contemplati sono troppo limitati ma,innanzitutto,perché:

-vorrebbe dire esasperare ancor più la discriminante di classe che passa già ora dentro l'aborto:sarebbe infatti economicamente e culturalmente arduo per la donna proletaria procurarsi in tempo il beneplacito dei funzionari di turno

-significherebbe demandare ad altri decisioni che invece riguardano ESCLUSIVAMENTE la vita e il corpo della donna.

Non possiamo contare su medici che hanno diritto all'obiezione di coscienza quando a noi é negato il diritto al controllo sui nostri corpi (Art.9 della legge Fortuna: "Nessuno sarà obbligato a prendere parte ad un'assistenza medica prevista dalla presente legge qualora abbia nei confronti della legge stessa un'obiezione di coscienza."). Contro tutto questo noi vogliamo l'aborto legalizzato ASSOLUTAMENTE LIBERO E GRATUITO.Chiediamo assistenza per tutte,indipendentemente dal reddito,prima durante e dopo l'intervento.

In conclusione,ripetiamo ancora che,per noi femministe il problema non é tanto abortire,ma diventare madri quando vogliamo,solo le volte che vogliamo,ma tutte le volte che vogliamo.

E' interessante fare una brevissima storia della legislazione sull'aborto.Nel diritto romano quello che stava nella pancia della moglie era proprietà del marito e le leggi dell'aborto erano regolate in conseguenza.

Con l'avvento del cristianesimo l'aborto viene qualificato come delitto contro il nascituro.Attenzione,però: I3 secoli di discussione nella Chiesa ci dicono che l'anima non entra nel feto subito,all'atto del concepimento,ma solo dopo 40 giorni nel feto maschio e dopo 80 nel feto femmina. La donna impara fin da feto le dovute differenze!

Nel I869 pio IX eliminò la distinzione fra feto animato e feto inanimato e da allora la Chiesa ha definito ogni aborto un delitto e lo ha rigorosamente proibito.

Nel periodo fascista non si parla più di feto,ma della necessità di proteggere la "potenza germinativa del popolo italiano". Nella relazione al re,il guardasigilli Rocco spiegava che l'aborto costituisce un'offesa all'integrità della stirpe italica,alla vita della razza e quindi della nazione.

DELLA DONNA IN QUESTE DISQUISIZIONI NON C'E' ALCUNA TRACCIA!

Oggi,I975,le leggi che riguardano l'aborto risalgono al codice Rocco del I930,pieno periodo fascista. Quindi la donna che abortisce o chi procura aborto é punito IN BASE A LEGGI FASCISTE,perché reca offesa all'integrità della stirpe. Ecco gli articoli del Codice che riguardano l'aborto:

Dei delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe

Articolo 545. - Aborto di donna non consenziente

Chiunque cagiona l'aborto di una donna, senza il consenso di lei, è punito con la reclusione da 7 a 12 anni.

Articolo 546. - Aborto di donna consenziente

Chiunque cagiona l'aborto di una donna, col consenso di lei, è punito con la reclusione da 2 a 5 anni. La stessa pena si applica alla donna che ha consentito all'aborto.

Si applica la disposizione dell'art. precedente:

1. se la donna è minore degli anni 14 o comunque non ha capacità di intendere o di volere;

2. se il consenso è estorto con la violenza, minaccia o suggestione, ovvero è carpito con l'inganno.

Articolo 547. - Aborto procuratosi dalla donna

La donna che si procura l'aborto è punita con la reclusione da 1 a 4 anni.

Articolo 548. - Istigazione all'aborto

Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato preveduto dall'articolo precedente, istiga una donna incinta ad abortire, somministrandole mezzi idonei, è punito con la reclusione da 6 mesi a 2 anni.

Articolo 549. - Morte o lesione della donna

Se dal fatto preveduto dall'art. 545 deriva la morte della donna, si applica la reclusione da 12 a 20 anni; se deriva una lesione personale si applica la reclusione da 10 a 15 anni. Se dal fatto preveduto dall'art. 546 deriva la morte della donna, la pena è della reclusione da 5 a 12 anni; se deriva una lesione personale è della reclusione da 3 a 8 anni.

Articolo 551. - Causa d'onore

Se alcuno dei fatti preveduti dagli articoli 545, 546, 547, 548, 549, è commesso per salvare l'onore proprio o quello di un prossimo congiunto, le pene ivi stabilite sono diminuite dalla metà ai due terzi.

Interessa l'aborto anche un altro articolo, che si trova nel capitolo che concerne il reato:

Articolo 54. - Stato di necessità

Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo.

Questa disposizione non si applica a chi ha un particolare dovere giuridico di esporsi al pericolo.

l'aborto in europa

- SVIZZERA: LEGALIZZATO — L'INTERVENTO È CONSENTITO SU RICHIESTA DELLA DONNA, ACCOMPAGNATA DA CERTIFICATO MEDICO, PER MOTIVI CLINICI, EUGENETICI, ETICI (NUOVA LEGGE IN VIGORE DAL 1942, MEDICO-SOCIALI)
- FINLANDIA: LEGALIZZATO
- DANIMARCA: LEGALIZZATO
- CECOSLOVACCHIA: LEGALIZZATO
- ROMANIA: LEGALIZZATO
- GERM. OR.: LEGALIZZATO — * SALVO MOTIVI MEDICI O EUGENETICI, DAL '63, VIENE CONCESSO GRATUITAMENTE ALLE DONNE CHE ABBIANO ALMENO UN FIGLIO.
- BULGARIA: LEG. VIENE CONCESSO GRATUITAMENTE ALLE DONNE CHE ABBIANO ALMENO UN FIGLIO.
- NORVEGIA: LEGALIZZATO
- ALBANIA: TERAPEUTICO
- PAESI BASSI: TERAPEUTICO
- LUSSEMBURGO: REATO
- MALTA: REATO
- TURCHIA: TERAPEUTICO • PER MOTIVI CLINICI ED EUGENETICI. (INCLUSO L'INSUCCESSO DEI METODI ANTICONCEZIONALI).

- ITALIA: REATO
- BELGIO: REATO — NESSUNA DEROGA, NEPPURE PER SALVARE LA DONNA INCINTA. PENE SEVERISSIME.
- GRECIA: REATO
- IRLANDA: REATO
- PORTOGALLO: REATO; LIBERALIZZATO — SU SEMPLICE DOMANDA DELLA DONNA
- SPAGNA: REATO — LIBERALIZZATO
- GERM. OCC.: REATO. AL MOMENTO DELLA SUA ENTRATA IN VIGORE (GIUGNO 1974), LA LEGGE CHE AUTORIZZAVA L'ABORTO SU "DOMANDA".
- JUGOSLAVIA: LIBERALIZZATO
- UNGHERIA: LIBERALIZZATO — LA DECISIONE SPETTA ALLA DONNA E AL SUO MEDICO
- U.R.S.S.: LIBERALIZZATO DI FATTO, BENCHÉ LA LEGGE STABILISCA I CASI IN CUI L'ABORTO È CONSENTITO.
- G.B: LIBERALIZZATO
- AUSTRIA: LEGALIZZATO
- SVEZIA: LEGALIZZATO
- ISLANDA: LEGALIZZ. DAL 1934
- FRANCIA: LEGALIZZ. (NON GRATUITO)
- POLONIA: LEGALIZZATO • PER MOTIVI MEDICO-SOCIALI

L'ABORTO E LA CHIESA

Come abbiamo già visto la Chiesa condanna duramente l'aborto, come del resto la sterilizzazione, sia "perpetua" che "temporanea". Non possiamo però dire che la chiesa non affronti il problema del controllo delle nascite. Vediamo come.
(Cit. dalla Lettera Enciclica HUMANAE VITAE di Sua Santità Papa Paolo VI)

"Si chiede che l'uomo moderno affidi alla sua ragione e alla sua volontà, più che ai ritmi biologici del suo organismo, il compito di regolare la natalità"
"Il matrimonio e l'amore coniugale sono ordinati per loro natura alla procreazione. I figli infatti sono il preziosissimo dono del matrimonio e contribuiscono sommamente al bene dei genitori"
"Perciò l'amore coniugale richiede una paternità responsabile. In rapporto ai processi biologici, paternità responsabile significa conoscenza e rispetto delle loro funzioni: l'intelligenza scopre, nel potere di dare la vita, leggi biologiche che fanno parte della persona umana. Nel compito di trasmettere la vita, essi non sono liberi di procedere a loro arbitrio"
"La chiesa é la prima ad elogiare e raccomandare l'intervento dell'intelligenza nell'opera di controllo delle nascite, ma afferma che ciò si deve fare nel rispetto dell'ordine da Dio stabilito"
"La Chiesa é coerente con sé stessa quando ritiene lecito il ricorso ai periodi infecondi (metodo Ogino-Knaus) mentre condanna come sempre illecito l'uso dei mezzi direttamente contrari alla procreazione, anche se ispirato da ragioni che possono sembrare oneste e serie"
" Si può anche temere che l'uomo abituandosi all'uso delle pratiche anticoncezionali, finisca per perdere il rispetto della donna, e senza più curarsi del suo equilibrio fisico e psicologico, arrivi a considerarla come semplice strumento di godimento egoistico, e non più considerarla come la sua compagna rispettabile e amata".

Quest'ultima affermazione fa sorgere un dubbio: che il Papa sia un femminista? Disilludiamoci subito. Nel dicembre 1972 ha ribadito come non vi sia nulla che dia "valido titolo giuridico alla distruzione di una vita". Neppure la salvezza della vita preesistente, quella della madre. In questo discorso poi Paolo VI ha trovato il modo di inserire la sua definizione di femminismo: "falsi e alienanti distorcimenti che ripugnano non solo alla morale cattolica, ma alla stessa etica universalmente umana".
La conferenza episcopale italiana (CEI) non gli é da meno, affermando che la carità cristiana riceve stimolo dalla nascita di creature deformi e minorate (pensate alla felicità della Pagliuca).
Che altro aggiungere sull'antifemminismo del Papa e della Chiesa?
Che mentre Paolo VI condannava la legalizzazione dell'aborto, riceveva in udienza VAN THIEU, nelle cui prigioni le donne vietnamite vengono fatte abortire con getti d'acqua inalate nelle narici e in vagina.

ANDATE AD ABORTIRE IN INGHILTERRA

In attesa che il Cisa riapra le cliniche l'unico modo per abortire sotto controllo medico e a buon mercato è andare in Inghilterra.

Per andare in Inghilterra basta avere la carta di identità (valida per l'espatrio) oppure il passaporto. Per il viaggio conviene prendere un volo Charter IT (Inclusive Tour, cioè compreso l'albergo), il soggiorno dura tre o quattro giorni. Il costo è di circa 60 mila lire per un viaggio infrasettimanale, 90 mila per viaggi di fine settimana. Attenzione però a partire il venerdì mattina presto per non trovare chiuso il Pas (Pregnancy Advisory Service). Fatto il biglietto telefonare subito al Pas, prefisso teleselettivo (da dove è possibile) 00441. Il numero di telefono è 3873857, o 3873057, l'indirizzo 27 Fitzroy Square, Londra, per prenotare una clinica. Al Pas ci sono sempre interpreti.
Costo dell'intervento 70 sterline (100 mila lire) tutto compreso.
La tecnica usata, fino alla 12ª settimana, è il Karmann (aspirazione). Dalla 12ª alla 18ª raschiamento. Non ci sono limiti di età per potersi sottoporre all'intervento. Gli orari del Pas sono i seguenti: dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 16. Appena giunti a Londra dall'albergo ci si reca al Pas, dove comunicano il nome della clinica e fanno la visita medica e forniscono i certificati necessari. La prima notte la si passa in albergo, il giorno successivo si ha l'intervento e quella notte si trascorre in clinica.
(a cura di Cisa e Mld e Partito radicale)

Diventerà più rigida la legge inglese sull'aborto?

LONDRA, 7 febbraio.

Una nuova polemica sull'aborto si profila in Gran Bretagna, con la possibile conseguenza che sarà proibito alle donne straniere non residenti nel paese di recarsi in Gran Bretagna al solo scopo di interrompere la maternità.

Un deputato laborista, James White, ha presentato ai Comuni una proposta di legge che modifica la legge sull'aborto in vigore da sette anni, introducendo criteri più rigidi, e in particolare: l'intervento può essere compiuto al massimo dopo 20 settimane (e 24 in casi estremi) dal concepimento, contro le attuali 28; l'intervento non può essere eseguito su straniere che non risiedano da almeno 20 settimane in Gran Bretagna. (ANSA)

GLOSSARIO

- Depenalizzazione. E' la cancellazione degli articoli del codice penale che puniscono l'aborto (nel capitolo dei delitti contro la stirpe). Se una nuova legge sull'aborto dovesse tardare ancora, la depenalizzazione potrebbe costituire un primo passo veramente efficace per costringere il Parlamento a riempire con una nuova legge il "vuoto" giuridico creatosi.
  La depenalizzazione può essere ottenuta o con un referendum abrogativo (quello appunto indetto dall' "Espresso" e dalla Lega del 13 maggio) o anche con un decreto legge.
- Legalizzazione. L'aborto non è più un reato: diventa legale. Lo Stato stabilisce tassativamente con una legge i casi in cui può essere permesso.
- Liberalizzazione. Le donne decidono liberamente quando vogliono diventare madri. Lo Stato offre alle donne-madri l'assistenza morale, sociale e sanitaria indispensabile perché questa scelta drammatica sia meditata, consapevole e veramente libera.

LA MEDICINA E LA DONNA

La medicina come scienza é al servizio del capitale.
Essa si autodefinisce "neutrale", al di fuori e al di sopra della lotta di classe. Questo significa solo mistificare la propria posizione nei confronti del potere che fino ad ora l'ha guidata e ne ha gestito le scoperte.
Se negli ultimi anni, almeno nel campo di alcune discipline quali la medicina del lavoro e la psichiatria, qualche mutamento si sta attuando nei rapporti tra la medicina "scienza" e i suoi fruitori (autogestione del problema della nocività in fabbrica, ridiscussione del concetto di "pazzia" ecc.) non si vede nessun cambiamento nel modo di porsi (passivo e remissivo) del singolo soggetto di fronte alla medicina "ufficiale" e al singolo dottore. Questo é valido soprattutto per noi donne che, per la nostra particolare posizione all'interno del sistema (relegate in casa con funzione di manutenzione e riproduzione della forza lavoro e quindi oggettivamente non in grado di poterci occupare d'altro all'esterno) non solo non siamo mai state partecipi in prima persona (in quanto "scienziate") dei progressi della scienza, ma subiamo da parte della cosiddetta "scienza ufficiale" continui momenti di oppressione che hanno lo scopo di mantenerci nella nostra situazione, di non permetterci di reagire e superarla. Sono stati "illustri scienziati" (maschi) che ci hanno spiegato che la donna non può diventare uno scienziato (ossia gestire in prima persona anche se solo soggettivamente la scienza) in quanto manca "naturalmente" e "biologicamente" di alcune caratteristiche necessarie a questo tipo di professionalità: razionalità, tenacia, senso di responsabilità ecc.
In compenso questi stessi scienziati hanno definito arbitrariamente la nostra femminilità come passività, remissività, gentilezza, senso materno ecc.
D'altro canto la psicologia continua a considerarci "invidiose del pene" e questo concetto starebbe a spiegare tutte le nostre nevrosi e angosce.
Anche la ricerca sugli anticoncezionali ha risentito di questa impostazione "maschista".
L'unico anticoncezionale che possa essere usato dall'uomo é il preservativo: del tutto innocuo. Siamo noi donne a dover usare gli altri anticoncezionali (chimici, meccanici, ormonali) e a risentirne gli effetti collaterali negativi. Quando si sperimentò la pillola (Pincus) furono usate centinaia di donne come cavie. Perché ora i ricercatori si fanno tanti scrupoli moralistici nei confronti della pillola per uomo?
Nei confronti dell'aborto, dalla posizione dei medici che lo rifiutano (su basi morali) si passa alla posizione di quelli che lo praticano esclusivamente a scopo speculativo, con tecniche medioevali (magari il raschiamento senza anestesia) senza adeguata assistenza. Non a caso sono stati i movimenti femministi a spingere la ricerca sul metodo (innocuo, indolore) dell'aspirazione e del metodo Karman (aspirazione senza dilatazione).

Se la passività nei confronti del medico é comune sia agli uomini che alle donne, é anche vero che gli uomini si rivolgono al dottore solo quando sono malati: noi invece deleghiamo al medico anche una serie di manifestazioni del nostro corpo che non sono patologiche ma fisiologiche (ad.es. mestruazioni). Questo perché la nostra secolare oppressione ha fatto sì che la stragrande maggioranza di noi non sappia pressoché niente del proprio corpo e quindi consideri alcune manifestazioni corporee (fisiologiche) come malattie.
Un primo passo per ribaltare questa situazione é cominciare a conoscere il nostro corpo.
- come sono e come funzionano l'imene, la vagina, l'utero, le ovaie
- cosa sono le mestruazioni
- quali sono i metodi anticoncezionali
- come comportarsi di fronte ai normali disturbi delle mestruazioni, della gravidanza, della menopausa
- quando é necessario andare dal medico e quando é inutile

Negli Stati Uniti gruppi di donne si incontrano per studiare, approfondire, esaminare i problemi che riguardano la conformazione e la funzione degli organi sessuali e riproduttivi femminili. Sono le cosiddette Self-Help Clinics (cliniche dell'auto-aiuto). Non rifiutano studi ed esperienze precedenti, ma ritengono di poter accettare la loro validità solo quando saranno passate attraverso il vaglio della LORO esperienza.
Conoscere in maniera approfondita il nostro corpo é naturalmente solo il primo passo nel prendere coscienza di tutte le mistificazioni e oppressioni di cui é stato vittima, e quindi nel riconoscere quanto la scienza ha contribuito nel legarci al nostro ruolo, alla nostra emarginazione.
E' attraverso questa questa iniziale presa di coscienza del nostro corpo, della nostra sessualità, del ruolo a cui ci hanno predestinato che la maternità (non più subita passivamente) e l'aborto potranno diventare una scelta veramente libera.

QUESTO ARTICOLO È FRUTTO DI DIVERSI CONTRIBUTI
DEI GRUPPI FEMMINISTI DI COMO

BOBBY! BOBBY!

BOBBY! BOBBY! DOVE SEI MIO BEL BOBBY COL TUO MOTORONE SETTE E CINQUANTA?!

TUMP! TUMP! TIMPA TAMPA!

ACCIPICCHIA! DOVE SONO FINITA?

UFFA! E NON TROVO PIU' NEANCHE LA STRADA DELLA MIA PARRUCCHIERA!

...CIAO ALICE! COME VA ALICE? SONO MEGLIO IO DI BOBBY!

TUMP! TUMP! TUC!

NO! TU NON ASSOMIGLI AD ALAIN! E NON HAI LA SETTE E CINQUANTA BRUMBRUM!!

IO SONO MOLTO MEGLIO DI TUTTE LE SETTE E CINQUANTA! CARA ALICE!

OOOH... MA COME FAI A SAPERE IL MIO NOME?!

OVVIA, TUTTI LO SANNO, QUI NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE!

E' TANTO CHE TI ASPETTIAMO!

TUM TIMP TUMP TIPP TUM

LA TRIGLIA TRITA IL TRITONE...

..TROTTANDO SUL TIGLIO CHE PIGLIA LA FIGLIA CHE STRISCIA LA STRI..

!? TIMP! TUMP!

..GLIA SULLA STRETTA BISCIA CHE PIGLIA LA BIGLIA DI TRIGLIA TRITATA BISCIANDO SUL TIGLIO!

TUMP TOMP TUMP

MERAVIGLIE? MA IO NON VEDO NIENTE!

PER FORZA SOLO CON I REIBANG PUOI VEDERLO!

OOOUUH.. COME QUELLI DI RUDY... CHE SCHIANTO!

SI' QUESTO CAROSELLO PUO' ANDARE!

RAGAZZA, LA MODA E' DEI GIOVANI! ED E' PER QUESTO CHE SIETE GIOVANI, PER LA MODA!

ED E' PER LEI, CHE VI RENDE FELICI, CHE SERVONO TANTI SOLDI! PER LEI!!

RAGAZZA VORRESTI FARE UN GIRO?

SI'... MI PIACEREBBE MOLTISSIMO!

E NO ALICE! TU SEI TROPPO IN BASSO PER ME!

TI DEVI ALZARE, TI DEVI ELEVARE! ALZA ALMENO I TUOI ZOCCOLI!!

BAM VROUMM

HO LETTO UN BEL PREMIO 'NOBEL' E 'RACCOMANDABEL'!

...SO ANCHE DEI PASSI DI DANZA CLASSICA!

...PERCHE' IO POSSO PAGAREEEE.

HO UN AMICO CON TRE 'PORSHE' E TRE 'POLZ'!

SI' SONO BASSINI... PERO' IO BALLO BENE!

E POI SO TUTTI I TESTI DELLE CANZONI DELLE HIT-PARADE

DIMMI QUELLO CHE VORRESTI BAMBOLA!!

IO?

SI'

UNA COMPAGNIA DI RAGAZZI-BENE, DI RAGAZZE-BENE DI MOTO-BENE... E TANTA LUCE, E NIENTE SPORCIZIA!! HEHEHEHE!

QUESTO E' VOLER VIVERE DA GENTE GIUSTA! SI' QUESTO!!

OSTANI - MATTOTTI

marocco

Il Marocco é una meta abbastanza interessante in quanto é uno dei più bei paesi arabi e si trova a soli 4 giorni di viaggio da noi. Sembra però che negli ultimi tempi l'ambiente si sia un po' deteriorato. Ti trattano quasi sempre come turista, i prezzi sono aumentati, la gente ti salta un po' addosso per spillarti grana, ecc. Molto dipende comunque dalla mentalità di chi ci va e da come imposta inizialmente i rapporti con i marocchini.

COME ARRIVARCI in treno fino a Barcellona poi in autobus fino ad Algesiras (non usare il treno in Spagna). Da lì partono i traghetti per Ceuta e Tangeri. Il modo migliore é andare in macchina in 4 per dividere le spese. Sono 2100 Km. fino ad Algesiras, 4 giorni di rottura di scatole. Fate i buoni sconto per la benzina (30% in meno) portate la carta verde, fate l'Europ-Assistence.

COME GIRARE IN MAROCCO Se non avete la macchina potete usare il treno e soprattutto il pullman, che costa poco e vi porta ovunque.

CLIMA la costa é sempre temperata, l'interno é caldissimo d'Estate (eccetto in montagna) e parecchio freddo d'Inverno. Le stagioni ideali sono la Primavera e l'autunno. A Sud si stà nudi anche d'Inverno (di giorno) .

COSA SI MANGIA c'é il famoso Kus-Kus (farina di frumento o orzo cotta a vapore con verdure ecc.), il Tagine (stufato di montone e verdure), spiedini alla brace, buon pane, molta frutta, granaglie, dolcetti, datteri e l'ottimo the alla menta. Si mangia bene e si sgranocchia qualcosa tutto il giorno, il tutto per poche lire.

DOVE SI DORME d'Estate si dorme fuori ; ci si può far ospitare dalla gente, se la loro compagnia non vi risulta un po' ossessionante alla lunga. Alberghetti econo mici (400-700 lire) se ne trovano dappertutto.

LINGUA l'arabo e il francese lo si parla ovunque, l'inglese e lo spagnolo quasi e molti parlano anche l'italiano, il tedesco e il portoghese. Se non parlate nessuna di queste lingue ci si capisce ottimamente a gesti.

Traveller's cheques evitate il pericolo dei furti.

DOCUMENTI il passaporto valido, in certi periodi il certificato di vaccinazione vaiolo-colera e la carta dello studente (non serve a molto ma non si sa mai....)

PREZZI in Marocco si vive (cibo, letto ed extra) con circa 1500 lire al giorno. Stare via un mese in due con una piccola cilindrata facendo 7500 Km. in tutto costa circa 140.000 lire a testa, 100.000 o meno se si viaggia in quattro. Se si usa un VW o consimili si spende invece 170.000 lire in due e 125.000 a testa in quattro. Il traghetto Algesiras-Ceuta costa 1500 lire a persona e 11.000 lire per una macchina piccola. La nave Tangeri -Genova costa circa 40.000. Andare in treno e pullman fino ad Algesiras può costare sulle 40.000 se non si fa autostop.

ATTENZIONE in qualsiasi momento potreste essere perquisiti sia in Marocco che in Spagna e Francia (avendo il timbro marocchino sul passaporto). Inoltre all'uscita i controlli li fanno ad Algesiras, non a Ceuta. Anche gli Algerini ci stanno molto attenti. Ricordate che le galere spagnole ed algerine sono piene di gente, anche molto furba, compreso il figlio di un capitano della narcotici di una città siciliana.

DOCUMENTAZIONE guida Fodor, guide bleu "Maroc", guida economica della Vallardi. La carta migliore é la Michelin.

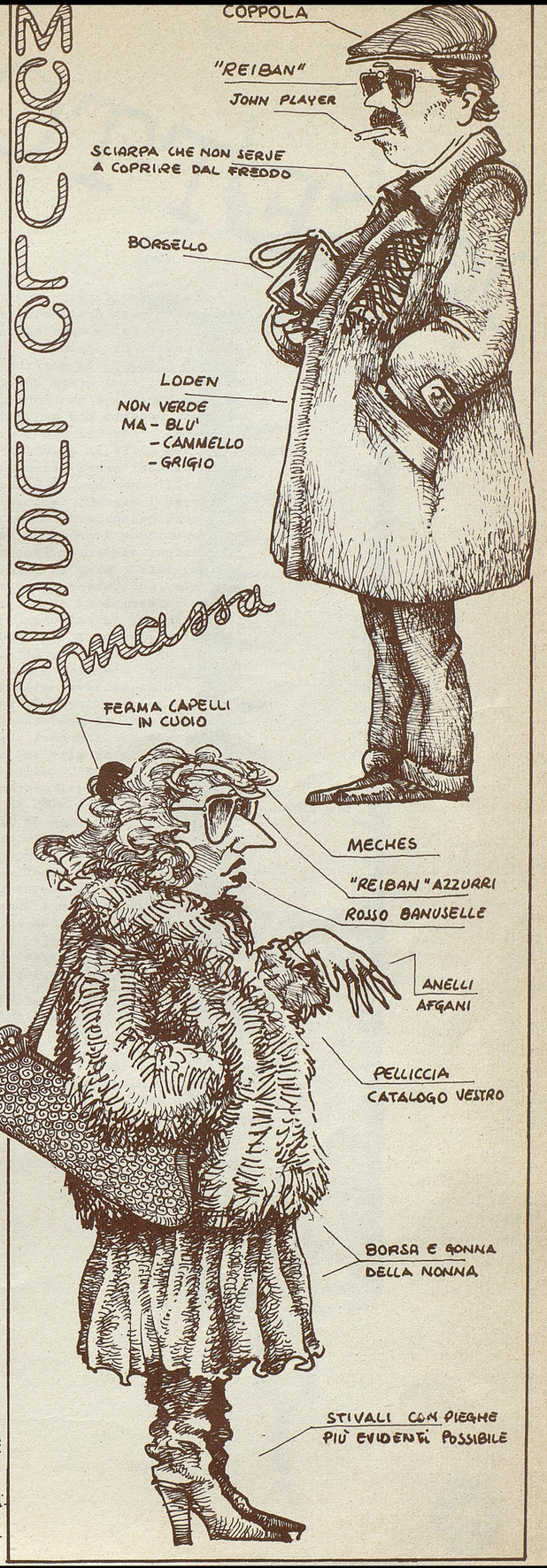
ITINERARI il giro classico parte da Ceuta, passa per Tetuan e, dopo una breve deviazione a Chechauen porta a Fes. Si può anche passare da Ketama, stazione climatica d'alta montagna, famosa per le immense coltivazioni di hashish. Fes é sicuramente la città più bella del Marocco, ricchissima d'arte, di artigianato e di gente ospitale. Vale la pena di fermarsi un po'. Dopo una visitina a Meknes si fa tutto il Medio Atlante fino a Marrakesh. Questo pezzo é bellissimo: paesi e cittadine poco turisticizzate, spazi sconfinati, accampamenti e mercati di nomadi, gente molto ospitale. Marrakesh é pur bella ma ricorda un po' un supermercato. E' più facile vedere americani che marocchini. Si può poi proseguire per Zagora e Mahmid percorrendo tutta la valle del Dra, oasi, palmizi, cittadelle fortificate, carovane di cammelli. Tornati a Marrakesh si può raggiungere la costa ad Agadir, città moderna senza attrattive. Da qui si prosegue per Tiznit, bella cittadina ai limiti del deserto e dopo altri 17 Km. ci si tuffa nelle acque gelide dell'Atlantico ad Aglou. Da quelle parti sulla costa ci sono molti paesini dove stare. Parecchia gente prosegue per il Senegal e il golfo della Guinea a bordo di corriere o camion-a-pagamento (poco), attraversando il Sahara lungo la costa. Altrimenti si torna a Nord per la costa, che é molto verde e rigogliosa. Le città che si incontrano sono tutte belle e interessanti, eccetto Casablanca che é americanizzata da far schifo.
A Tangeri si fanno gli ultimi acquisti e si torna a Ceuta a prendere il traghetto. Alcuni tornano attraverso Algeria e Tunisia e prendono il traghetto da Tunisi a Palermo (poche migliaia di lire).

temperature MIN & MAX E PIOGGIA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
TANGERI	15 ●● 10	16 ●● 10	17 ●● 11	19 ● 12	21 14	24 17	26 19	27 19	25 18	22 ●● 16	19 ● 13	16 ● 11
CASABLANCA	17 ● 7	18 8	20 9	21 11	22 13	24 16	27 18	27 19	27 17	25 15	21 ● 11	18 ● 9
AGADIR	20 7	22 9	23 11	24 13	24 15	25 17	26 18	27 18	27 17	26 15	24 12	21 8
FES	16 ● 4	17 ● 5	20 ● 8	22 ● 9	26 12	31 15	36 18	36 18	32 16	26 ● 13	20 ● 9	16 5
MARRAKESH	19 5	21 6	23 9	26 11	29 14	33 17	38 19	38 20	32 18	29 14	23 10	19 6
OUJDA	15 4	17 4	19 6	22 8	25 11	30 14	35 17	35 18	31 16	25 12	19 8	16 5

PIOGGIA: ● da 50 a 100 mm al mese
●● da 100 a 200 mm al mese

NOTE: - in Estate i prezzi sono sensibilmente più alti che in Inverno
- le compagnie di pullman private sono più scassate di quelle governative ma costano meno i tragitti
- ora perquisiscono la gente direttamente appena fuori Ketama



OGGETTO:ERO

Diacetilmorfina, comunemente nota come eroina. sintesi chimica dell'anidride acetica (sostanza usata nell'industria) e morfina, analgesico naturale estratto dal papavero da oppio.

USO CLINICO: la morfina è un analgesico usato in clinica nei casi gravi con dolori insopportabili (es. da tumori) e comunque per quindici giorni al massimo, eccetto che nei malati (bisognosi) a prognosi infausta. L'eroina non è usata in clinica.

L'uso oltre la quantità clinica può provocare: danni bulbari gravi, cianosi, dispnea. L'uso ripetuto crea nell'organismo il bisogno fisico e insaziabile, distrugge i normali istinti sociali e attenua il desiderio sessuale.
La sospensione improvvisa dell'uso crea vomito, convulsioni violente, blocchi respiratori.
La dose letale crea la paralisi del sistema nervoso centrale, cui subentrano coma e morte.
La somministrazione attraverso iniezioni endovenose in condizioni igienico-sanitarie precarie, porta l'epatite virale. E' un composto sette volte più tossico della morfina. Dà una rapidissima assuefazione.

MERCATO: L'eroina è un derivato del papavero da oppio che si coltiva nella Turchia centrale (Anatolia) e nel triangolo Birmania, Laos, Tailandia. E' oggi,più della morfina, il prodotto favorito della malavita organizzata per i grossi profitti che si possono ottenere dal controllo sulla sua distribuzione; in USA ha un mercato di 3000 miliardi di £, cfr.time 4/9/1972 in Italia sui 100 miliardi circa annui). Attraverso una fitta rete di uomini in tutto il mondo la MAFIA controlla l'immissione di Ero in occidente. L'Italia è interessata al mercato in molti modi, la Sicilia è centro di laboratori chimici clandestini dove avviene la trasformazione di morfina in Ero, ma oggi la roba arriva in Italia da Amsterdam grossa piazza di svendita e di distibuzione per l'Europa occidentale.

In Italia di eroina si comincia a parlare parecchio nell'estate del 73. Dalle piazze di Milano scompaiono le droghe leggere, sempre più facili da trovare invece gente che a prezzi bassissimi offriva buste di eroina.

L'elevato grado di assuefazione crea ben presto un mercato solido, coi suoi punti di vendita, diventa di casa a Brera, comincia a spargersi nei sobborghi della grande città.

E il movimento intanto, perso negli ultimi rantoli del 68: ideologizzandosi da una parte, disilluso, braccato dall'altra con la roba che vede passare attraverso mille mani e sulla quale non ha nessun

controllo.

Anche sul fumo non si riusciva a far chiarezza e intanto, mentre queste situazioni maturavano, cambiavano, i tentacoli del sistema colpivano i concerti, nelle poche comuni funzionanti, arrestando nel periodo 1973/74, 7000 persone, contro le 6000 dei 4 anni precedenti. E guarda caso, erano ancora proletari, giovani studenti ed operai, la stessa gente cioè che si stava rompendo i coglioni da qualche anno nelle fabbriche e nelle scuole, la maggior parte di loro colta sul fatto intorno a qualche fuoco a fumarsi tranquillamente il proprio joint ascoltando musica. Il 90% degli arrestati rientravano nella legge sugli stupefacenti. per uso o possesso di cannabis o meglio del fiore della cannabis. Questa è la situazione.
Però l'Haschisc non era un gran buon affare: un grammo si poteva vendere al massimo a 5000 lire, comunque il suo prezzo normale era sulle 2000, mentre un grammo di eroina era a 60.000 lire e mischiata con qualche altra puttanata si poteva vendere anche meglio! Con un grammo di Haschisc sballavano dieci persone TUTTE ASSIEME, con un grammo di ERO erano 20 buchi a 5000 lire l'uno.

Guadagni favolosi, e insieme la possibilità di spezzare quel qualcosa che si faceva tutti insieme, ri-isolare la gente dopo l'orgasmo del sessantotto e ributtarla nei suoi quartieri ghetto.
E rischi minori per chi vendeva, mentre per la legge, erba ed ERO continuavano ad essere sullo stesso piano.
Soprattutto un mercato non saltuario come quello del 'fumo': qui c'era vera assuefazione, non quella falsa spacciata da TIVÙ e giornali. Con l'eroina entravi in un viaggio diverso, solo che dovevi fermarti ogni giorno e rifornirti di carburante perché il tuo corpo ci si stava abituando troppo in fretta, e senza quello non si andava avanti, e lo smettere era troppo penoso, troppo duro e diventava anche più difficile.
E ancora, oltre ai problemi per il tuo fisico e per il tuo cervello, una necessità costante di soldi. Quando un po' di pace si compra solo a 10/20mila lire al giorno, sono gabole e una tensione continua e una perdita costante di energia.

Questo dover dipendere da qualcosa spezzava il movimento, cancellava la fantasia, uccideva il gioco per esaltare la morte.
Perché bisogna parlar chiaro: la manovra politica era ed è molto chiara!
L'eroina è funzionale al sistema nella misura in cui smembra, divide il movimento formatosi in questi anni di lotte e per il quale anche l'erba ha assunto un preciso significato.

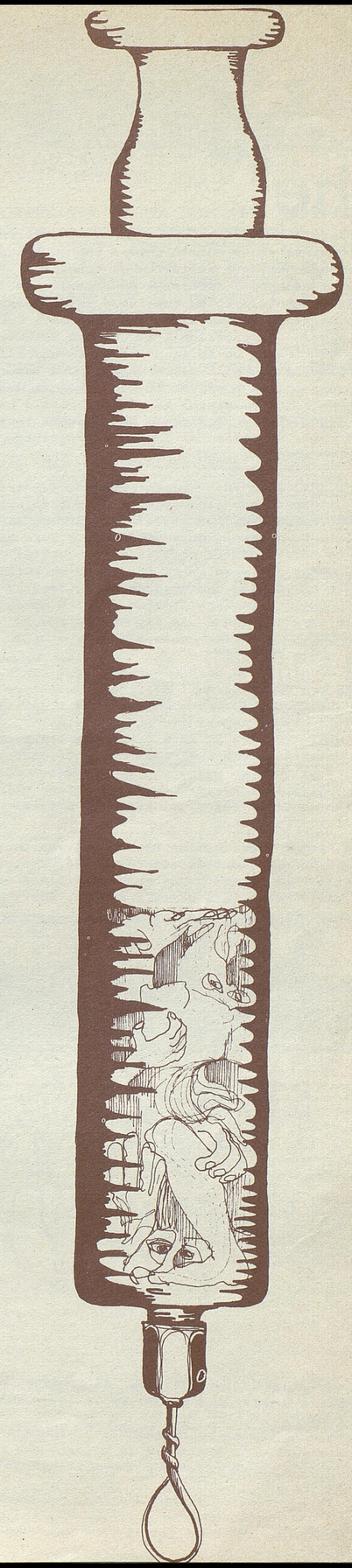
Per i 'media' e per la 'legge' non c'è praticamente differenza tra il freak che si prepara lo spinello ed il grossista di droghe pesanti.

Il movimento è stato colto di sorpresa, sempre oscillante fra il moralismo/paranoia dei tanti gruppi di sinistra, sempre ambigui su un problema che investiva anche i suoi militanti, e il moralismo altrettanto castrante dei freak-sballo-e basta, che contrapponevano chi fumava e chi no.

Il risultato è che si parla sempre più spesso di droghe pesanti e che il problema si fa sentire anche a COMO.

E' il caso di ristabilire un equilibrio, di darne una visione che sia finalmente politica e non più sociologica o peggio moralistica.

Questo vuol dire che se le nostre armi non sono la delazione o la disinformazione, diventa compito di tutto il movimento scoprire e smascherare la manovra che, con l'appoggio del potere, tende a distruggere il potenziale di energia che possediamo, preparandoci una trappola insidiosa per recuperarci all'interno dei suoi schemi.



il the

Il the che si compra di solito é pieno di coloranti , (l'acqua diventa scura subito invece che in alcuni minuti),sviluppa una dose altissima di tannino,fa venire l'acidità di stomaco,é difficile da digerire ed é fortemente eccitante.Quello in bustine é ancora peggio . Il the buono non ha nulla di tutto questo.

COME SI PREPARA Si riscalda l'acqua e,un istante prima che bolla,la si versa in una teiera con le foglie.La quantità delle foglie deve essere tale da sviluppare colore e sapore in 4 o 5 minuti,non prima. Il the verde(non fermentato) va invece bollito per 3 o 4 minuti e può essere utilizzato una seconda volta. E' meglio usare un colino di paglia intrecciata.

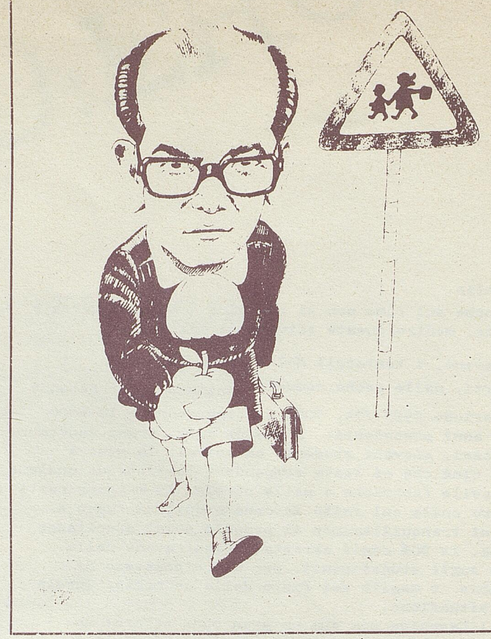
THE BUONI E DOVE TROVARLI

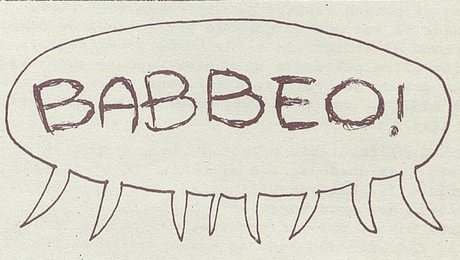
THE DI TRE ANNI é un the verde,stagionato per tre anni leggero e saporito,con poca teina. Lo si beve anche senza zucchero dopo averlo bollito 4minuti.Lo si trova da Aiani(Via T. Ciceri),costa 1600 lire e dura un'eternità. Se ne mette infatti pochissimo per volta.
GUNPOUDER GREEN TEA é un altro the verde da bollire un paio di minuti. Ottimo aggiungendo menta fresca.
THE AL GELSOMINO é da fare leggero,da bere durante i pasti o la sera dopo cena .Ad alcuni non piace.
LAPSANG SOUCHONG the affumicato,dal sapore molto carico, viene dalla Cina .
EARL GREY aromatico,da bere una volta ogni tanto.
DARJEELING tra i the normali é forse il migliore
CHING-WO THE DE CHINE é veramente ottimo,lo si trova a Chiasso in alcuni negozi ben forniti.
THE ALLA MENTA mettere in un bicchiere molta menta fresca e versarvi sopra the verde bollente;dopo poco é pronto.E' la bevanda nazionale marocchina.
THE ALLE SPEZIE mettere in infusione assieme alle foglie di the cannella,chiodi di garofano e altre spezie secondo il vostro gusto.

A parte il primo e gli ultimi tre si trovano tutti in qualsiasi drogheria,torrefazione di caffé,pasticceria, ecc. A chiasso se ne trova una gran quantità,é utile fare una visitina ai vari negozi. Costano tutti dalle 650 alle 1100 lire all'etto.

NOTE

- é indicatissimo in caso di abuso di oppiacei,alcool, solanacee e alcaloidi (ovvero tutte le droghe permesse e non)
- il latte e il limone ne rovinano abbastanza l'aroma
- non usate quello in bustine,é la polvere che resta in fondo alle casse ,spesso colorata,senza più principi attivi .
- se andate in Marocco,Turchia,Giappone o Inghilterra fatevene una bella scorta
- parrà strano ma in India non si beve mai buon the, in Cina si.





Nonostante

9.d.l. 15/12/75

Anche voi avrete sentito, nei giorni scorsi, un tonfo fragoroso: era caduto Malfatti, scivolato sui suoi merdosi parlamentini che la grandissima maggioranza degli studenti - ivi compresi molti compagni del Pci e del Psi - ha dimostrato di non voler riesumare a nessun costo.

Le percentuali dei votanti sono risultate ovunque ridicolmente basse: i rappresentanti usciti da quelle urne semivuote, è già scontato, non rappresenteranno che se stessi: si tratta di alcuni clerico-imbranati di Comunione e Liberazione, di qualche topaccio nero tornato nelle fogne con la coda fra le gambe, di burocrati sparuti che col movimento degli studenti non c'entrano niente.

Di fronte a una disfatta così stupenda e completa, grande è stato l'imbarazzo dei commentatori borghesi. In casa Cefis si piange il caro estinto: addio «democrazia» nelle università! Sui parlamentini morti nel risuscitare cadono palate di terra. Ma qualche lacrimuccia è spuntata anche sul ciglio di Berlinguer: che figuraccia, per un grande partito popolare, non riuscire a convincere centinaia di migliaia di studenti della bontà del compromesso storico! Meno male che si può consolare leggendo l'Unità. Tutto va ben, madama la marchesa: per il giornale del Pci, infatti, a votare sono state, udite udite, le «avanguardie»! Ma quali avanguardie: i giovani liberali o repubblicani? I fascisti? I ciellini? Si vede che all'Unità credono che queste elezioni siano state una partita a vince chi perde.

Lo conferma anche l'avverbio usato sia dal Corriere della Sera sia dall'Unità per commentare le elezioni truffa: una parolina simpatica, che simboleggia e riassume la vittoria degli studenti contro l'ottusità burocratica e la furia borghese: si tratta dell'avverbio «nonostante». «Nonostante le intimidazioni, si legge sull'Unità, «migliaia e migliaia di studenti - una combattiva, coraggiosa, numerosa avanguardia - hanno esercitato il loro diritto democratico». Ed ecco, prodigiosamente intonato, il Corriere della Sera: «Nonostante il boicottaggio si è votato nelle università», era il titolo trionfale, seguito da un sommario in cui si portavano le seguenti vittoriosissime cifre: 2,5 per cento di votanti a Roma, 9 per cento a Milano.

Che dire, di fronte a simili ambigue concordanze? Per adesso, si può solo deplorare l'Unità, per le cattive compagnie che frequenta: quanto al Corriere della Sera, riproponiamoci di fare in modo che la sinistra rivoluzionaria conquisti numerosi nonostante per ogni rospo inghiottito dalla borghesia.

PICCOLE COSE??? L'ORGANIZZ. MONDIALE DELLA SANITA' DICE: 1.500.000 ABORTI ALL'ANNO IN ITALIA... ...PICCOLE COSE...

I QUALI POSSONO ANCHE CREDERE CHE AD ABORTIRE SIANO LE CICOGNE

QUESTO DELLA GARA CICCISTICA È IL PIÙ BEL PARAGONE CHE CI SIA CAPITATO DI SENTIRE

LA FACCENDA DI BINDA E GUERRA FORSE VI PARRA' UN POCO OSCURA... NON È SPIEGATO NEPPURE NEL RESTO DELL'ARTICOLO CHE NON RIPORTIAMO.

NEL PRIMO ARTICOLO DEDICATO AI FATTI DI FIRENZE, G.D.S. SI ERA GIÀ DOMANDATO, PREOCCUPATISSIMO, SE IL DOTTOR CONCIANI PAGASSE. L'I.V.A.

LE FEMMINISTE (TANTO PER INTENDERCI). L'AMENO DIRETTORE VORREBBE VEDERLE ANDARE IN GIRO CON CARTELLI INNEGGIANTI A GIMONDI O MERCKX?

MILIONI! MILIONI! EGREGIO SIGNORE. LO AMMETTONO PERFINO I FASCISTI:...

È INDISCRETO CHIEDERLE CATTOLICO DOTTOR DE SIMONI, COME MAI LA SUA FAMIGLIA, OGGI, NON È ALLIETATA DA DECINE E DECINE DI FIGLI? TRA LEI E SUA MOGLIE NON...

Noi italiani, poi, vogliamo lo scontro frontale su tutti i problemi, per tutte le piccole cose.

L'aborto, ad esempio, è arrivato nelle pagine dei giornali, nelle prime pagine dei giornali, sfogliati distrattamente anche dai ragazzi, con la naturalezza delle cose scontate. Ma, soprattutto, come una gara ciclistica. E dalla parte dei Binda ci stanno quelli che lo vogliono libero, e dalla parte di Guerra ci stanno quelli che ne temono la legalizzazione, non per contrasto alla innovazione o presunta tale, ma per quelle convinzioni che fanno parte della certezza della vita sofferta.

In questa «*gara*» (ci si passi il termine), pernacchie e sberleffi, si fanno pesanti. Gli intellettuali parlano di «*scontro*» di cultura mentre tacciono, quasi a volerla passare in secondo piano, la «*sottoscrizione*» pro domo sua del medico fiorentino «*beccato*» in castagna nella sua «*clinica degli angeli*». Pare una «*sottoscrizione*» da due miliardi.

Taluni signore, non per Binda o Guerra ma per l'aborto, sono andate in giro per le strade di Firenze con un cartello che diceva: «*Vogliamo essere/ libere di disporre del nostro corpo*». Non è un programma molto nuovo, in verità.

Poi ci sono le statistiche: milioni di donne italiane abortiscono ogni anno. Milioni? Ma allora sono minoranza le donne che vogliono ancora mettere al mondo un figlio? Ma allora fra un uomo ed una donna non esistono più «*atti d'amore*»? E, perchè, poi, si compie un atto d'amore per uccidere, senza avvocati difensori, una creatura innocente?

Quanti, quanti interrogativi! Basterebbe capirci. Invece non vogliamo capirci. Sarà, ma il tempo dei Binda e dei Guerra, il tempo della sofferenza sportiva, era il tempo di una «*favola buona*».

Gianni De Simoni

QUESTA VOLTA LA PAGINA DELLE SCONCEZZE QUOTIDIANE E' DIVISA IN PARTI UGUALI DAI DIRETTORI IRRESPONSABILI DELLA LOCALE UFFICIALE INFORMAZIONE.

UN PROBLEMA COME L'ABORTO NON POTEVA LASCIARLI INDIFFERENTI...(ma poi scrivono che se ne sta parlando troppo!).

GIANNI DE SIMONI, DA FIN TROPPI ANNI DIRETTORE E FONDISTA DELLa Provincia, E' CONVINTO CHE L'aborto sia un diversivo;IL BRUSADELLI DETTO L'INGENUO (DEL QUALE ABBIAMO SCRITTO LA VOLTA SCORSA),SUL-L'ORDINE CATTOLICO NON SI CURA DELLA (ALMENO A LIVELLO UFFICIALE) CAUTA POSIZIONE DELLA CHIESA E DICE CHE NON GLIENE FREGA NIENTE DELLE DONNE CHE MUOIONO SUI TAVOLI DA CUCINA CON I FERRI DA CALZA INFILZATI NELL'UTERO (non sono mai crocefisse!)...TANTO LE DONNE SONO PECCATRICI SEMPRE, ESSENDO NATE PER IRRETIRE IL MASCHIO...TRANNE LA MAMMA...

CON UN DUETTO DI QUESTO TIPO, CHE COSA SARANNO INDOTTI A CREDERE I BENPENSANTI COMASCHI LETTORI?

NON E' IMPROBABILE CHE DALLE PANCE GRAVIDE DELLE LORO OPERAIE RIESCANO A SENTIRE LE FLEBILI VOCINE DEI FETI. I PADRONI NON LO SANNO, MA SONO PAROLACCE....

CROCIFISSORE

Natalia Aspesi, da comunista e atea come appare, ha contestato a Pasolini la posizione contro l'aborto. L'ha fatto rispondendo alle argomentazioni dell'omosessuale dichiarato, negando quel poco di giusto che aveva detto e approvando tutto quello che di sbagliato e orrendo aveva aggiunto. Dice che, comunque, il crocifissore è l'uomo, perchè nella maternità (sessualità) e nell'aborto egli ha tutti i comodi e la donna tutti i pesi. Nulla da eccepire: noi non difendiamo l'egoismo e la prepotenza del maschio, ma non accettiamo che la carnalità sia definita "amore" come fa l'Aspesi. Quando è "amore" è dominata e fa dell'uomo e della donna due creature che si completano, si rispettano, non uccidono: perciò l'Aspesi dovrebbe aver vergogna di disprezzare la verginità e la castità e, ora, meno che mezzo, la continenza periodica che alla donna permette di non offendere nè la castità nè la maternità intendo da medici. Di più l'Aspesi (su "Il Giorno" si capisce!) accetta pur rivoltando l'applicazione, la definizione che Pasolini dà della maggioranza come "conformismo brutalmente repressivo", mentre questo fenomeno nella maggioranza dipende dal fatto che "subisce una minoranza". "In dieci anni quanto a impudicizia e a impudenza per i film e per le stampe pornografiche, l'Italia è cambiata: cioè, crollata. Ha subito una minoranza: perchè questa è la "psicologia sociale" dove sembra che i pochi siano schiavi dei più, mentre è vero l'inverso. E l'Aspesi che, fra infinite affermazioni criminali semina anche condanne giustissime, lo sa: come è inutile che, per ribattere alla stolida idea di Pasolini sul 'consumismo' clerico-fascista, citi le regioni nordiche e la Cina. Infatti, in misura minore in Scandinavia e totale nei Paesi comunisti, l'idea prevalente è che l'embrione non sia una persona e, da atei, non abbia un'eternità. Comodo!

CARNALITÀ, COME TUTTI SANNO, SIGNIFICA ANCHE "LUSSURIA, SENSUALITÀ". AVEVA ANCHE UN SIGNIFICATO ORMAI CANCELLATO DALL'USO COMUNE: "AFFETTO, TENEREZZA"... MA L'INGENUO IN QUANTO TALE, QUESTE COSE NON LE SA...

SI CAPISCE SOLO CHE BRUSADELLI CONSIDERA IL GIORNO UN GIORNALE RIVOLUZIONARIO. (E L'E.N.I. COSA CI STA A FARE ?!?)

RICORDIAMO ANCHE QUANTO, PER L'INGENUO BRUSADELLI, IL "CONCETTO DI MAGGIORANZA SIA STRETTAMENTE LEGATO ALLA DICCI.

EH! DI CERTO NON È PIÙ LA BELLA ITALIA DI UNA VOLTA... QUANDO I COMITATI CIVICI AVEVANO 'SERI' MOTIVI PER RIUNIRSI NEL SALONE DELL'ORDINE (GENTILMENTE CONCESSO).

DAL CORRIERE DELLA SERA - 10 GEN 1975

Un gesuita: meglio la pillola che una gravidanza pericolosa

ROMA, 9 gennaio.

« Nel caso di una gravidanza che sarebbe gravemente pericolosa per la salute della madre o impossibile dal punto di vista della educazione conveniente... qui si può benissimo applicare il principio del male minore. Cioè nei confronti di una gravidanza da impedire e nei confronti di una vita umana già iniziata da stroncare, è certamente un male minore impedire una gravidanza ». E' quanto ha detto ieri sera in un dibattito radiofonico il gesuita padre Virginio Fagone, teologo e redattore della rivista ufficiosa della Chiesa cattolica « Civiltà cattolica », contraddicendo in tal modo la condanna, che venne espressa nell'enciclica « Humanae vitae », contro l'uso dei contraccettivi. Se messe dinanzi all'alternativa di dover abortire o prendere la pillola, insomma, padre Fagone suggerisce, « tranquillamente, in coscienza sicura, di scegliere l'uso della pillola, anziché mettersi nel rischio di compiere un aborto ».

E QUESTO QUI ARRIVA ADESSO! PARLA DI MALE MINORE... E CONTRADDICE UFFICIOSAMENTE (È NELLO STILE) L'UFFICIALE HUMANAE VITAE. ALLORA, COSCIENTI DI QUANTO POSSA ANCORA INFLUIRE L'OPINIONE DELLA CHIESA SU MOLTA GENTE, FACCIAMO UN PO' DI CONTI: LA DISUMANAE VITAE E' DEL 25/LUGLIO/1968 PER ARRIVARE AL 9 GEN 75 SONO IN TOTALE 2358 GIORNI. SECONDO LE STATISTICHE UFFICIALI GLI ABORTI SONO 4.100 AL GIORNO. TOTALE 9.667.800 OPPURE 19335.600 SECONDO LE STATISTICHE UFFICIOSE. 20.000.000 DI ABORTI. E CHI LI HA SULLA "COSCIENZA"??

PUBBLICHIAMO RIPRENDENDOLO DAL BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. FEDELE IN COMO, (GEN. 1975!!) UN BRANO VERAMENTE SCONCERTANTE E PER IL QUALE SIAMO CONVINTI DI NON DOVER SPRECARE NEANCHE UNA PAROLA DI COMMENTO!

UN DIARIO SCONCERTANTE

5 OTTOBRE - Oggi la mia vita è cominciata. Il babbo e la mamma non lo sanno ancora. Io sono più piccola di una capocchia di spillo, eppure sono già un essere indipendente. Tutte le mie caratteristiche fisiche e psicologiche sono già fissate. Ad esempio, io avrò gli occhi del babbo e i biondi capelli andulati della mamma. Ed anche un'altra cosa è già stabilita: io sarà una bambina.

19 OTTOBRE - Il mio primo sangue, le mie prime vene appaiono. Poichè i miei organi non sono ancora completamente formati, la mia mamma mi deve sostenere con il suo sangue e con la sua energia vitale. Ma quando sarò nata mi basterà soltanto che, per qualche tempo, ella mi dia il latte.

23 OTTOBRE - La mia bocca si apre verso l'esterno. Entro un anno già potrò ridere, quando i genitori si chineranno sul mio lettino. La mia prima parola sarà «Mamma».

P.S. - Sarebbe veramente ridicolo affermare che io non sono un essere umano del tutto autonomo, ma che sono invece una parte del corpo di mia mamma!

25 OTTOBRE - Il mio cuore ha cominciato a battere. Esso esplicherà la sua funzione senza mai fermarsi, senza mai riposare, fino alla fine della mia vita. Questo è proprio un grande miracolo!

2 NOVEMBRE - Le mie braccia e le mie gambe cominciano a crescere. E cresceranno fino a che non saranno completamente formate e del tutto idonee all'uso; ciò durerà per un certo tempo, anche dopo la mia nascita...

12 NOVEMBRE - Adesso nelle mie mani stanno spuntando le dita. Con esse mi impadronirò del mondo e parteciperò alla fatica degli uomini.

20 NOVEMBRE - Oggi, per la prima volta, mia madre ha appreso dal suo cuore, che mi portava in seno. Chissà quanto è grande la sua gioia.

25 NOVEMBRE - Adesso già si potrebbe vedere che io sarò una bambina. Certamente i miei genitori stanno già pensando a come mi dovrò chiamare! Potessi già saperlo!

28 NOVEMBRE - Tutti i miei organi sono completamente formati. Io sono molto cresciuta.

12 DICEMBRE - Presto potrò vedere. Però i miei occhi sono ancora cuciti con un filo. Luce, colori, fiori... deve essere magnifico! Soprattutto mi riempie di gioia il pensiero che potrò vedere la mia mamma... Oh! Se non ci fosse tanto da aspettare! Ancora più di sei mesi...

24 DICEMBRE - Il mio cuore è ormai perfetto. Ci debbono essere bambini che vengono al mondo con un cuore malato. In questi casi bisogna affrontare terribili pene per salvarli con una operazione. Grazie a Dio, il mio cuore è sano, io sarò una bambina piena di forze e di vita. Tutti saranno lieti della mia nascita.

28 DICEMBRE - Oggi mia madre *mi ha assassinata.*

«Diario di una bambina non nata»
M. Schwab

MUSICA A CORRENTE

Credevano che fossimo tutti scemi. credevano di poter_ ci portar via la musica,la nostra musica quando nel'71 si sono messi a organizzare concerti con i grossi nomi e tanto chiasso sui muri e sui giornali.
serviva qualcosa che riuscisse a fornire una convincen_ te ma distorta immagine di quello che era la nostra mu_ sica? ecco farsi avanti giornaletti imbecilli (Ciao2001 e simili) dediti all'estetica crociana e alle più squal_ lide fumoserie ammantate di segni galattici e citazioni molto dotte.Tutto per far capire chiaramente che la musica con la politica

NON C'ENTRA NIENTE

(capito,scemi? NIENTE!).

Tra un fumo e l'altro c'eravamo cascati un po' tutti,chi per il gusto di essere l'intellettuale del momento,chi per partito preso,chi per flippaggi suoi.
Via libera per i padroni dunque:e i classici 2 piccioni con una fava,far sù un fottio di grana e propinare alla gente dell'eroina sonora allo stato puro non tanto per quello che veniva suonato,quanto per la puzza di ghetto che si poteva annusare ai concerti.

Dall'altra parte noi, incazzati a morte per il furto e le beffe,per un po' bloccati dall'incapacità di stabilire che cazzo biso_ gnasse fare.Finché non sono saltati fuori quelli che al_ la faccia dei Baffoni ritenevano di doversi riprendere la loro cultura,la loro musica.E noi dietro,all'assalto di tutti i palazzetti in cui i Porconi organizzavano le loro bidonvilles culturali:via con i picchetti,,via con gli sfondamenti,via con le richieste di musica gratis o magari a prezzo politico.Grosso spaghetto dei porconi e immancabile accorrere dei picchiatori assoldati dai padroni,ma soprattutto della questura,con botte e tutto. Ogni concerto uno scontro e dopo un po' i Porconi che battono in ritirata verso città più tranquille.Ma non esistono città più tranquille,tant'é che persino la pula si scazza e cominciano a fioccare i divieti di concerto. E I PORCONI PIANGONO SULLE SPESE E CAMBIANO MESTIERE.

Fine della prima fase.

Sono i giornali dei padroni a riconoscere la loro scon_ fitta:con toni che vanno dal patetico all'iracondo am_ mettono che nelle situazioni in cui la lotta é meglio riuscita(Milano per es.) la sinistra é l'unica a poter organizzare concerti.E questa é la seconda fase,e andreb be anche ben e se non ci fossero degli errori di impo_ stazione.Errori TECNICI: difetti di organizzazione, niente sale niente permessi niente soldi.Errori politi ci,soprattutto:i più gravi perché per rimediare agli er rori tecnici basta un po' d'esperienza e di culo (da farsi). Innanzitutto si é sbagliato e molto nell'impos tare il rapporto con i compagni musicisti.Li abbiamo usati come macchinette attirapolli,specchietti per le allodole,così la gente veniva per ascoltare loro e si trovava ad un comizio o a una colletta. Sono così di so lito i concerti organizzati dai gruppi della sinistra extra (e anche,troppo spesso,under):tutti fanno i loro discorsi (giustissimi in linea di massima,ma non é qui il punto) poi arrivano di corsa quelli che suonano.Di loro nessuno sa niente,da dove nasca la loro musica,qua li siano i loro problemi.Nessuno parla con loro se non per dire di sbrigarsi,di fare in fretta. Poi se ne vanno tutti e chi s'é visto s'é visto.E non é che quelli che suonano in questi concerti siano i PinkFloyd,non si fan no pagare spaventosamente per vivere nel lusso o che:ma troppo spesso gli organizzatori con scuse assurde nemme no gli rimborsano le spese. Così si é tornati daccapo al rapporto padrone/salariato (male) e si é rifatto il giochetto democristian/Ciao 2001esco:musica qui e poli tica là,la politica (come entità separata dalla vita) questa volta in primo piano,se poi non basta il tempo sal ta la musica,mica uno dei 456 discorsi tuttiuguali che si fanno di solito. E questo vuol dire portare lo spetta colo nella lotta (STRUMENTALMENTE). E NON E' GIUSTO,per ché lo spettacolo é e deve essere lotta,perché bisogna riportare alla luce il vero reale significato politico dei nostri concerti,quelli organizzati da noi.

Così se ne é discusso.E sono venute fuori delle indicazioni POLITICHE immediate da seguire per far sopravvivere il circuito al ternativo (e non é solo sopravvivenza.ma vita piena e svi luppo).

I) dibattito politico con i compagni musicisti,discussio ne sul loro e sul nostro ruolo,la loro e la nostra po sizione,le nostre e le loro contraddizioni.

2) Cachet politico:pagarli per quello che spendono,per quello che sono.Garantire loro quel minimo compenso che permetta loro di sopravvivere e continuare a fare quel lo che fanno

ALTERNATIVA

3) creare situazioni alternative locali in modo da non dover dipendere sempre dall'arrivo messianico di Qualcuno Da Fuori (quindi gruppi musicali nostri e sale e iniziative)

4) Molta attenzione quando si organizzano concerti:erro ri tecnici e cazzate organizzative possono far falli re tutto.Occhio agli amplificatori,occhio ai permes si:meglio un permesso negato che uno ritirato all'ultimo momento.

CAPITOLO A PARTE:I FURBETTI

Sono di 2 tipi:il furbetto qualunquista isolato che ten ta di fotterti dicendo che non ha soldi,che é un freakko ne e via dicendo.Invece i soldi li ha ma non li vuol da re anche se il concerto e suo come di tutti noi.Anche se sa che di quei soldi (mai più di 1000 lire) c'é un biso gno disperato. A Zard li dà perché sennò non entra o lo menano:con noi ne approfittano.
Poi il furbetto parapolitico (il peggiore) più o meno ma nipolato dall'alto (può essere anche un furbetto qualun quista meno scemo degli altri):che é poi quello che tira fuori gli slogan gasanti,quelli della prima fase,perché così tira dentro gli sprovveduti. E' quello che non solo non vuol dare i soldi al circuito alternativo (anche se questi fottuti soldi servono solo per andare avanti,mica per far andare a puttane organizzatori e musicisti) ma vuol pure aver ragione POLITICAMENTE.
Così:sfondamento ai concerti del Partito Radicale a Roma, sfondamento ai concerto organizzato da Re Nudo a Milano per tirar su soldi per il giornale e per Marini che era ed é in galera.Tante grazie ai furbetti.

ROBANOSTRA A COMO:SPETTACOLI

A parte qualche spontaneo concerto a Breccia e a Olgiate (con tutte le cose OK e le menate) siamo un po' (un po' tanto) a terra

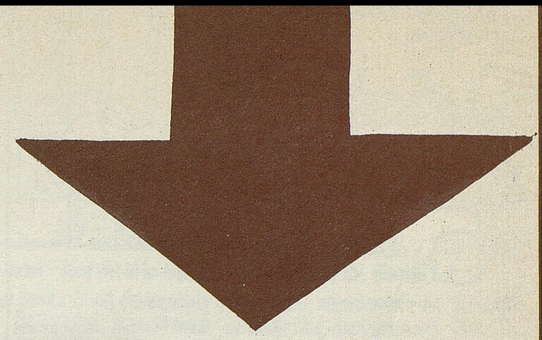
manca il posto per suonare mancano gli amplificatori non c'é posto dove provare comunicare parlare scambiare esperienze,c'é un fottio di disorganizzazione nostra perché siamo scazzati,ci siamo abituati alla delega e all'ascolto passivo del la nostra musica ammucchiata su un giradischi o pro stituita nelle saledaballo o nei koncerti di konsumo. Trovare posti a Como é un casino:per fare spettacoli ci sono solo gli oratori o le sale dei cinema

e i preti anche quelli moderni ci stanno solo se gli fai musica sterilizzata o spettacoli morti,sennò si identificano ancora con Paoletto VI e corrono all'acquasantiera

i ci nema costano un casino:il Politeama vuole 600.000 li re per mezzo pomeriggio,gli altri sono lì a ruota

per provare (ed é indispensabile,sennò chi suona più,cosa si può fare?) ancora peggio:niente oratori,se si ha culo (ma TANTO) uno scantinato umido a 20 o30 chilo metri da Como sennò si aspetta l'estate per i prati di Breccia:in queste condizioni altro che essere a terra e ancora una volta la soluzione é nostra,sta nell'or ganizzarsi segnalare aree liberate in cui si possa suo nare;cantine in cui si possano sistemare gli strumenti e cominciare a comunicare fra noi per poi collettiviz zare quello che ne vien fuori,collettivizzare gli ampli ficatori,trovarsi tirar fuori idee materiale,soldi ma gari tutto quello che ci viene in mente

in attesa della buona stagione in cui prendersi le piazze e le strade come momento di creatività popolare.PUNTO DI RIFERI MENTO: KINGKONG,Via Bonanomi 12 Como



ARBEIT MACHT FREI
claudio d'ettorre
via di toppo 33100 UDINE

ARIA
enzo amoruso
via archimede 110 MISTERBIANCO CATANIA

BUCO
via adige 11 PUTIGNANO BARI

BUCO CALDO/BUCO FREDDO
anna borgato C.P.50 PADOVA

CARTE ROSSE
corso italia 70 S.GIOVANNI VALDARNO AR

ANGELO QUATTROCCHI FALLO!
posta restante MARCIALLA FIRENZE

IL BRUTTO ANATROCCOLO
renzo sabbatini C.P.105 LUCCA

LIBERO VENETO
flaviano pizzi v
via torni 15a MODIGLIANO VENETO TREVISO

LA STANZA editrice
giuseppe ricci
via emiliani 8 MILANO

FARFALLA
(NON IN CIELO NE SOTTO TERRA)
C.P. 71 SALSOMAGGIORE PARMA

PUZZ
C.P. 395 MILANO

RE NUDO
C.P. 1256 MILANO

PROGETTO SPAZIO
romano veronese C.P.289 MILANO

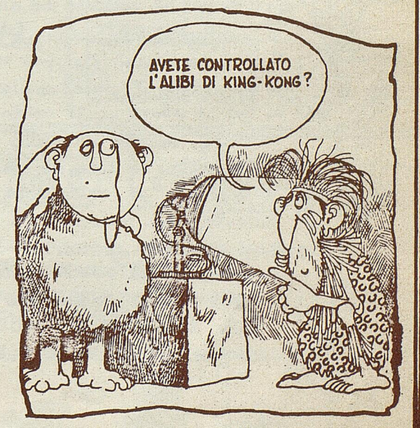
TERRA
eulo creato C.P.152 TORINO FERROVIA

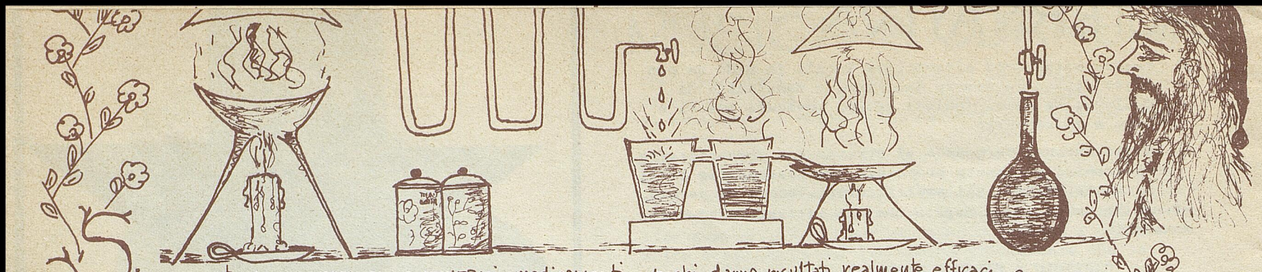
STAMPA ALTERNATIVA editrice distributri
C.P. 741 ROMA

TAMPAX LUCE
giulio tedeschi via susa TORINO

ALTRA POESIA
C.P.129 CIVITANOVA MARCHE MC

Questi sono alcuni indirizzi di PERIODICI ALTERNATIVI





Siccome si trovano in commercio numerosi medicamenti e pochi danno risultati realmente efficaci, e pochi sono realmente naturali, tanto che il nostro corpo riesca ad assimilarli e guarire dai mali senza che poi non si manifestino scompensi sia al fisico sia alla mente, voglio parlare qui di alcuni rimedi del tutto naturali e assimilabili che l'uomo ha usato dalle più remote antichità e che l'uomo moderno troppo spesso dimentica.
Che certamente, al contrario di certe medicine, non abbattono mai le forze, che non ottenebrano mai la mente, che non lasciano mai intontiti al risveglio, e, che essendo semplici infusi di semplici erbe, non davanno mai quegli effetti inquietanti che pure possono venire da medicamenti elaborati chimicamente.

Della Camomilla

(MATRICARIA CHAMOMILLA)

Ora che è Luglio avete già raccolto nell'orto nel prato tutti i fiori di camomilla che vi erano sbocciati ? Li avete colti non ancora interamente aperti e quindi ben carichi di tutti i loro aromatici profumi ? Li avete anche esposti a seccare all'aria, ma ben lontano dalla luce del sole ? e li avete infine riposti nelle scatole di latta ? ..... bene !!
essa contiene un alcode, il camillolo, un principio amaro, sostanze resinose con olio essenziale, l'azulene, che dà ad essa il potere calmante, sia dei fatti nevralgici che dei fenomeni spastici dell'apparato gastro-intestinale degli organi del bacino e dell'apparato respiratorio.
Vecchio medicamento per donne, vecchi e bambini è infatti la camomilla.
Vecchio medicamento se già ai tempi dei sapienti dell'Egitto la preziosa pianta era stata consacrata al dio Sole. Usata per promuovere il sudore, diminuire i dolori, per calmare i nervi eccitati, sostituita il chinino nell'ultichità facendo scemare la febbre.
Medicamento per donne, e anche il suo nome classico ci dice come essa sia il medicamento specifico dell'organo femminile, cioè della matrice, quando questa sia infiammata o soprattutto dolente nel suo mensile funzionare. medicamento per vecchi e bambini, giacchè il suo effetto è sempre calmo e blando.
Come e quando userete voi, durante l'anno la camomilla testè raccolta ? Solo mettendo a macero per qualche minuto in una tazza d'acqua bollente un pizzico di fiori ? solo porgendo la vostra TISANA profumata e calda a chi si lamenta di crampi allo stomaco, di digestioni lunghe e difficili, di coliche spasmodiche e "ventose" ? altri ed altri sono i servigi che vi può porgere la buona camomilla !
se la Tisana non bastasse a calmare i dolori dati da un intestino infiammato e soverchiamente disteso da gas esuberanti, praticate con la stessa Tisana una piccola instillazione dentro l'intestino e se nemmeno questa valesse ..... preparate allora una calda polentina di semi di lino (si prendano gr. 60 di Farina di semi, vi si versa sopra gr. 250 d'acqua bollente e si manipola per ottenere una pasta che si applica molto calda allo scopo di calmare il dolore), versate sulla superfice polvere di fiori di camomilla, applicate sul ventre questo cataplasma e l'effetto calmante si manifesterà presto.
Se tutto ciò non bastasse ad alleviare nel primo di quei giorni la dolorante figliola, preparatele un caldo sunnifugo di camomilla, fate cioè bollire molto camomilla con poca acqua; versate il decotto in uno di quei certi vasi (che, pur essendo indispensabili, si solgano tenere ben celati), fateri sedere sopra (se lo permetterà il calore) con la parte nuda la creatura spasimante, copritela con uno scialle dal torso in giù e allora .... il caldo vapore darà presto benefici effetti.
Lo stesso decotto è adatto se gli occhi fossero arrossati, dolenti facendo chinare la testa sulla stessa pentola e facendo così giungere agli occhi la emesis calmante.
Se qualcuno si lamentasse di dolori alle gambe, alle braccia o ai fianchi, strofinate la parte doleute con linimento di camomilla. Per fabbricarlo basta riscaldare per 2 ore gr. 25 di fiori secchi in gr. 100 di olio di oliva; colare attraverso un panno e aggiungere gr. 15 di canfora disciolta in un poco di alcole. Se il sonno infine non arrivasse preparate una tisana molto carica, addolcitela con miele e aggiungete un sorso di vecchia grappa e presto la calmante camomilla, e il sonnifero alcole della grappa non tarderanno a far scordare, nel sonno, i crucci che la vita non manca di dare !

Questa la legge di iniziativa popolare

Art. 1 - Il Msi - Dn è sciolto unitamente alle organizzazioni, associazioni o movimenti ad esso affiliati o collegati, poichè detto partito e le organizzazioni, associazioni e i movimenti suddetti - per ispirazione ideologica, metodi di azione politica, pratica di propaganda, programma istituzionale - violano il divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista sancito dalla dodicesima disposizione finale della Costituzione nonchè gli art. 18, comma 2, 49 e 139 della Carta Costituzionale.

Art. 2 - Tutti i beni mobili e immobili dell'Msi - Dn e delle organizzazioni e associazioni e movimenti ad esso affiliati o collegati - ancorchè risultino intestati a persone fisiche o giuridiche fungenti da prestanome - sono confiscati.

Art. 3 - Il Ministro dell'Interno è incaricato di provvedere, senza ritardo, all'esecuzione di quanto disposto negli articoli precedenti.

Art. 4 - I membri del Senato, della Camera dei Deputati, dei Consigli e delle Assemblee regionali, dei Consigli provinciali e dei Consigli Comunali e di ogni altro organismo elettivo politico o amministrativo eletti nelle liste o con i simboli del Msi - Dn o delle organizzazioni, associazioni o movimenti ad esso affiliati o collegati, o comunque a detto partito appartenenti, sono dichiarati decaduti a partire dal giorno d'entrata in vigore della presente legge.

Art. 5 - È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, titolo o nome, del Msi Dn o delle organizzazioni associazioni o movimenti ad esso affiliati o collegati. Chiunque promuova la riorganizzazione sotto qualsiasi forma, titolo o nome, del disciolto Msi Dn o delle organizzazioni, associazioni o movimenti ad esso affiliati o collegati e come tali disciolti, è punito con la reclusione da 15 a 12 anni e con la interdizione perpetua dai pubblici uffici. La stessa pena si applica ai dirigenti di partiti, associazioni o movimenti costituenti riorganizzazione del disciolto Msi - Dn. o delle organizzazioni, associazioni o movimenti ad esso affiliati o collegati e come tali disciolti, con la presente legge.

Chiunque partecipi a tali associazioni e comunque alla riorganizzazione sotto qualsiasi forma, titolo o nome del disciolto Msi Dn o delle organizzazioni, associazioni o movimenti ad esso affiliati o collegati è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la interdizione temporanea dai pubblici uffici per la durata di 5 anni.

Art. 6 - Chiunque per mezzo della stampa o in altro modo pubblicamente istiga a commettere i delitti previsti nell'art. precedente è punito con la reclusione da 1 a 8 anni e con la interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Art. 7 - Chiunque per mezzo della stampa o in altro modo pubblicamente esalta le prsone, l'ideologia o l'attività svolta dal disciolto Msi Dn o dalle organizzazioni, associazioni o movimenti ad esso affiliati o collegati o come tali disciolti, o comunque fa pubblicamente apologia della riorganizzazione temporanea dai pubblici uffici per la durata di 5 anni.

Art. 8 - per i delitti di cui sopra si procede con il rito direttissimo ed è obbligatorio il mandato di cattura.

Art. 9 - Restano vigenti ed applicabili le disposizioni di cui alla legge 20 giugno 1952 n. 645 e le competenze giudiziarie ed esecutive in detta legge stabilite.

Aer. 10 -La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana.

la sede

IL PRIMO NUMERO L'ABBIAMO CHIUSO CON UN APPELLO: **IL GIORNALE NON BASTA !!**

- LO RIPETIAMO ANCORA PERCHÉ IN QUESTO PERIODO CI SIAMO CONVINTI ANCORA DI PIÙ DI CIÒ CHE AVEVAMO PENSATO E SCRITTO IN UN MOMENTO (MAGARI) DI FOLLIA.
- ALCUNI HANNO RISPOSTO SCRIVENDOCI, POCHI SONO VENUTI DIRETTAMENTE DA NOI.
- INCONTRARCI, ORGANIZZARCI, LAVORARE NON È STATO FACILE ! TALVOLTA OSPITI DI AMICI COMPIACENTI O DI GELIDE OSTERIE, IL CERVELLO CI SI È GELATO SPESSO. LA MANCANZA DI QUELLA CHE VOLGARMENTE VIENE CHIAMATA 'SEDE' È STATA CAUSA DEI NOSTRI TENTENNAMENTI ORGANIZZATIVI.
- **ABBIAMO LA SEDE !!**

LA REDAZIONE DI KING KONG DISPONE DI UN LOCALE (48 mq) + UN'APPENDICE DI UNA QUINDICINA DI mq.

- FORSE TROPPI PER UN GIORNALE CHE PER I PRIMI DUE NUMERI È NATO PER LE STRADE !

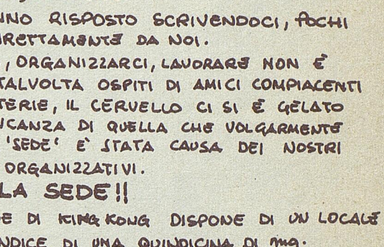
UNA COSA È CERTA: LI SFRUTTEREMO TUTTI.

- ABBIAMO GIÀ IN MENTE DI ORGANIZZARE UN CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E CONTRODINFORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON TUTTI GLI ALTRI ESISTENTI IN ITALIA (E NON SONO POCHI) E NEL CANTON TICINO; SARÀ UN CENTRO DI RIFERIMENTO PER TUTTI QUELLI CHE TENGONO GLI OCCHI APERTI.

NELLA CITTÀ DOVE L'INFORMAZIONE È IN MANO ALLA CURIA (L'ORDINE) ALLA CONFINDUSTRIA (LA PROVINCIA) E AL SINDACO SALLINO (IL CORRIERE DELLA PROVINCIA), IL LAVORO DA FARE NON MANCHERÀ.

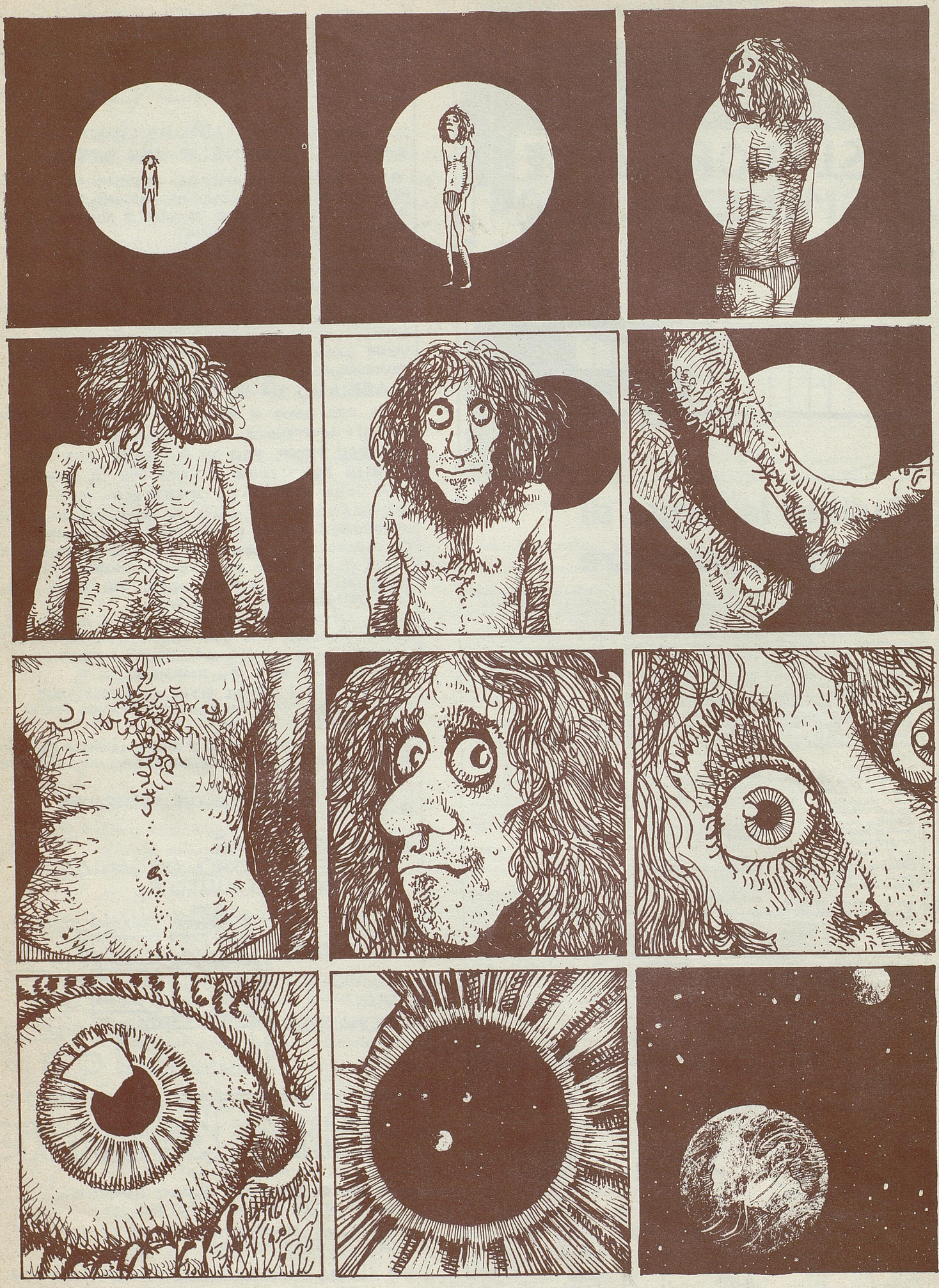
- IL GIORNALE OPPURE ALTRE DIAVOLERIE CHE ESCOGITEREMO CASO PER CASO, SERVIRANNO PER LA DIFFUSIONE DELLE NOTIZIE.
- IN SEDE ORGANIZZEREMO ANCHE LA DISTRIBUZIONE DELLA STAMPA ALTERNATIVA, UNDERGROUND, LEGATA AL MOVIMENTO.
- QUESTE LE ATTIVITÀ CHE INIZIERANNO IMMEDIATAMENTE.
- MOLTE ALTRE SE NE POSSONO ORGANIZZARE COL VOSTRO AIUTO!!!
- ECCO L'INDIRIZZO:

COMO
VIA
BONANOMI
12



primo bilancio

- LE MILLE COPIE DEL PRIMO NUMERO SONO STATE VENDUTE TUTTE...
- ... CIÒ HA CONSENTITO L'USCITA DEL SECONDO NUMERO.
- E ADESSO DOBBIAMO PAGARE L'AFFITTO DELLA SEDE.



- MATTOTTI - BORELLINI -